

SPES

Servizi alla Persona
Educativi e Sociali

Bilancio Sociale 2010 e Rendiconto 2006-2011

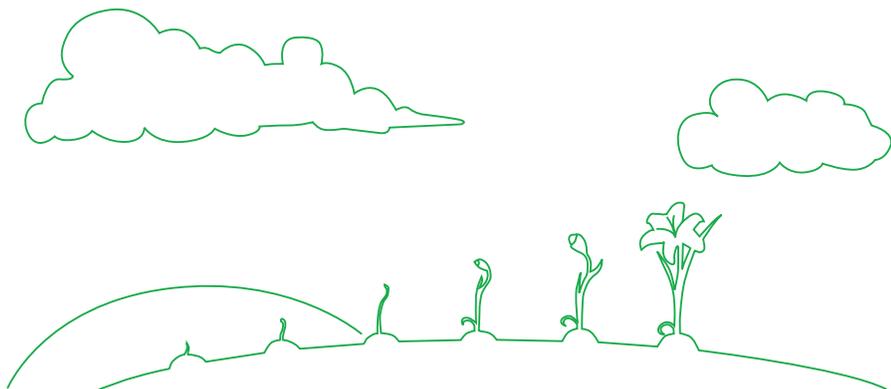


Bilancio Sociale 2010 e
Resoconto 2006-2011

Indice

Presentazione	4
Guida alla lettura	6
Finalità e obiettivi del bilancio sociale	7
L'identità	8
Il contesto e la storia	8
La missione	8
I portatori di interesse	10
L'assetto istituzionale	11
RESOCONTO 2006-2011	
Un percorso lungo 5 anni	12
2006 Obiettivi all'inizio del mandato e linee guida	12
2006-2011 Impegni realizzati	15
Momenti significativi	18
Dati principali del quinquennio	19
BILANCIO SOCIALE 2010	
I servizi	20
Accogliere	20
Educare	22
Centro per le famiglie	24
Le risorse	32
Le risorse umane	32
Le risorse finanziarie	34
Gli obiettivi di gestione conseguiti	36
Le attività e i risultati	38
Accogliere	38
Educare	43
Valorizzazione del Patrimonio	46
Sviluppare reti di sussidiarietà e collaborazione tra i soggetti nella comunità locale	50





Unitamente al Consiglio di Amministrazione presento il **Bilancio Sociale 2010** dell'Ipab S.P.E.S., elaborato dal Direttore Generale con i Responsabili dei Settori e degli Uffici. Assieme ad esso viene presentato il **Rendiconto dell'attività, a conclusione del mandato quinquennale** del presente Consiglio di Amministrazione insediatosi il 22 giugno 2006.

Il documento permette un'ampia verifica con le conseguenti valutazioni sui programmi adottati, sulle realizzazioni effettuate e sui traguardi raggiunti. Ciò vale per il Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale e i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, per il Personale, per gli Enti che statutariamente provvedono alla nomina del Consiglio, per le Amministrazioni pubbliche con le quali S.P.E.S. opera e ci auguriamo che esso sia di ulteriore informazione e di valutazione per i genitori dei circa 1200 bambini che fruiscono dei servizi erogati dall'Ente.

Relativamente al **Bilancio Sociale 2010**, accanto a interventi significativi effettuati nell'ambito amministrativo, come la definizione del sistema di valutazione, del processo di formazione e aggiornamento del personale, di prima stesura del modello organizzativo

di sviluppo della qualità nei servizi educativo-scolastici, si troverà traccia dell'azione del Centro per le famiglie **"Crescere insieme"** che fornisce supporti formativi alle famiglie.

Sul piano patrimoniale:

- sono stati conclusi i lavori ed è stato inaugurato il nuovo Nido del Centro d'Infanzia "Aporti";
- è stata approntata l'azione amministrativa per iniziare a ristrutturare nel corso del 2011 il Centro "Regina Elena";
- la cessata locazione alla Provincia dello stabile di via Venier (per il Centro professionale "Bentsik"), è sostituita dalla locazione a un Istituto universitario privato, alle medesime condizioni;
- si è concluso in modo del tutto favorevole la difficile e complessa vicenda pluriennale della alienazione dell'ex Colonia Alberoni.

Sul piano dei servizi per l'**educazione**, alle strutture già gestite si è aggiunta la collaborazione con il Comune di Cadoneghe per la gestione del Nido comunale.

Particolare attenzione è stata riservata alla formazione del Personale dipendente che supera le 220 unità (il Corso di formazione sul metodo Montessori, le giornate di formazione per le educatrici

sul Metodo Munari, la collaborazione a tale scopo con l'Università e con altri soggetti...).

Se è stata sospesa l'attività delle Comunità per Bambini, si ritiene tuttavia di sostenere e potenziare le Comunità per le Mamme e la Comunità per le Adolescenti. La finalità sociale di dare risposte individualizzate e mirate alle persone in difficoltà rimane un obiettivo fondamentale di questo Ente.

È stato fatto un ampio lavoro amministrativo e metodologico-didattico per ottenere dalla Regione l'accreditamento di tutti i servizi di Nido propri di S.P.E.S. e di gran parte di quelli che S.P.E.S. gestisce in convenzione e l'esito è stato ottimale (ottenuto il punteggio massimo).

Sono stati impostati alcuni Regolamenti, la predisposizione per il Sistema qualità, il P.O.F. per le Scuole dell'Infanzia.

La Direzione si è impegnata per creare ed estendere una rete permanente di relazioni e di collaborazioni (con Insegnanti, Genitori, Operatori, specialisti esterni...) e per favorire tra il Personale dipendente (che opera in uffici, comunità, nidi, scuole, con ruoli e responsabilità differenti e variegate) un clima sereno e di collaborazione, consono alle responsabilità educative.

Rendiconto relativo al mandato amministrativo 2006-2011.

L'attuale Consiglio è il primo che è stato chiamato ad amministrare il nuovo ente S.P.E.S. istituito dalla Regione dall'1.01.2006, a seguito della fusione dei precedenti enti OPAI e SEEF. Il Consiglio ha operato in base al nuovo Statuto dell'ente.

Dopo i primi mesi di presidenza della professoressa Patrizia Cibin, poi prematuramente scomparsa, è stato nominato il nuovo Presidente.

Come Consiglio di amministrazione osserviamo che i principali obiettivi prefissati sono stati raggiunti e ciò è avvenuto grazie al buon utilizzo delle risorse progettuali, organizzative, finanziarie (per le quali è stato attuato un monitoraggio costante e sono stati fissati di anno in anno gli obiettivi di gestione) e grazie alle risorse umane del Personale dell'Ente che il Consiglio di Amministrazione riconosce e apprezza per la preparazione, la competenza, l'efficienza manifestate.

S.P.E.S. nel suo operare ha cercato di individuare **bisogni e necessità insoddisfatte dei minori e delle famiglie di oggi nell'ambiente padovano, realizzando collaborazioni progettuali e gestionali** nell'ambito di progetti di assistenza condivisi con altre istituzioni. Inoltre, ha puntato ad estendere la sua presenza educativo-gestionale in ulteriori **asili nido e scuole dell'infanzia di Padova e di altri Comuni**.

Desidero dare atto e ringraziare il Direttore Generale dott. **Siro Facco**

per la competenza e l'efficacia nell'azione manifestate e applicate quotidianamente, i Responsabili dei Settori e degli Uffici e tutto il Personale amministrativo, le Coordinatrici delle Comunità, di ciascun Asilo Nido, delle Scuole dell'Infanzia e della Scuola primaria, tutto il Personale educativo, quello ausiliario e di cucina, per il clima di collaborazione che ha dimostrato, mostrandosi capace e motivato nel proprio settore di lavoro.

Devo rilevare che, anche a parere di ciascuno dei Componenti, il presente Consiglio ha operato sempre, al suo interno, con dialogo aperto e collaborativo, in grande sintonia, con sicura dedizione all'interesse esclusivo dell'Ente e degli utenti dei servizi:

- la vicepresidente **Bianca Beghin** con oculatezza ed equilibrio ha svolto un'importante funzione di raccordo e di attenzione alle questioni sia programmatiche generali, sia formative;
- il consigliere **Pierluigi Carron** ha offerto, in particolare, un contributo tempestivo ed efficace per la soluzione di importanti problemi programmatico-operativi e di gestione;
- il consigliere **Fernanda Saia** si è rivelata sensibile e propositiva specialmente nelle problematiche dell'accoglienza, in quelle educative e relazionali dell'Ente;
- il consigliere **Matteo Segafredo** si è impegnato, in particolare, a offrire un contributo qualificato e proficuo per l'aggiornamento e il miglioramento del settore amministrativo e gestionale.

A noi pare di avere svolto un lavoro intenso, importante e - auspichiamo - vantaggioso a favore degli ospiti e utenti di questo Ente (minori, adolescenti, mamme, famiglie), a favore anche della città di Padova e di vari Comuni con i quali S.P.E.S. collabora e che fruiscono dei suoi servizi.

Ma saranno gli altri a valutare in serenità e oggettività.

Ci pare tuttavia di poter dire che **S.P.E.S. è un'Ipab che è cresciuta e che cresce, che ha i conti in regola, che cerca di essere creativa nel rispondere ai bisogni del suo ambito di azione e nel rapportarsi al territorio della città e della provincia.**

Auspichiamo che enti pubblici, associazioni, cittadini conoscano sempre più S.P.E.S. per la qualità dei servizi che offre e condividano con essa progetti e soluzioni per i problemi dell'infanzia e delle famiglie.

Dino Scantamburlo - Presidente
Bianca Beghin - Vice Presidente
Pierluigi Carron - Consigliere
Fernanda Saia - Consigliere
Matteo Segafredo - Consigliere
Siro Facco - Direttore Generale



Questo documento propone in sintesi il Bilancio Sociale S.P.E.S. 2010 e il Resoconto del quinquennio 2006-2011 (aggiornato a giugno 2011).

Nasce con l'obiettivo di offrire uno strumento pratico e puntuale a tutti coloro che si relazionano con la nostra realtà e a quanti desiderano conoscere i servizi, gli obiettivi, i progetti e le metodologie di S.P.E.S.

Una versione di questo documento è scaricabile dal sito www.spes.pd.it

Finalità e obiettivi del bilancio sociale

Per un'istituzione come S.P.E.S., che si occupa di accoglienza e di educazione per l'età evolutiva e la famiglia, è particolarmente importante costruire con i propri interlocutori un rapporto di fiducia e dialogo continuo per cercare di migliorare costantemente la qualità dei servizi.

È il concetto di responsabilità sociale, che per S.P.E.S. significa conoscere e monitorare gli effetti della propria azione nella comunità. Grazie al Bilancio Sociale, S.P.E.S. fornisce ai propri interlocutori una

verifica del proprio operato, rispetto non solo alla **dimensione economico-finanziaria**, ma anche - e soprattutto - rispetto alla **capacità di soddisfare i bisogni della collettività**.

Per queste ragioni dal 2004 viene adottato il **Bilancio Sociale**, un documento che comunica in modo completo e trasparente la qualità e la quantità dei servizi, la provenienza e l'allocazione delle risorse e, più in generale, le risposte ai bisogni sociali e gli obiettivi di miglioramento.

Il contesto e la storia

S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali) si occupa di **accoglienza e di educazione per bambini nell'età evolutiva e la famiglia** e rappresenta un'istituzione che opera nell'ambito dei servizi educativi nel territorio della Provincia di Padova costituendo un punto di riferimento anche a livello extraregionale per quanto riguarda i servizi dedicati a minori e mamme in situazioni di disagio.

S.P.E.S. nasce il 1° gennaio 2006 dalla fusione di O.P.A.I. (Opera Padovana Assistenza Istruzione) e **S.E.E.F.** (Servizi Età Evolutiva e Famiglia) con decreto autorizzativo della Regione Veneto n. 231 del 29/12/2005. Le due Il.P.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), dopo aver avviato un comune percorso di sinergia e collaborazione, hanno unito infatti le proprie risorse in un'ottica di razionalizzazione dei servizi e di economia di scala, considerando anche la complementarità degli scopi statutari rivolti comunque a uno stesso ambito operativo: la famiglia.

Oggi **S.P.E.S. è un forte soggetto pubblico** capace di rispondere a livello sociale, assistenziale ed educativo a molte necessità delle famiglie.

La missione

S.P.E.S. **promuove il "ben-essere" di bambini e adolescenti e sostiene i compiti educativi e sociali delle famiglie**, anche di quelle disagiate o in difficoltà nei rapporti con i figli.

S.P.E.S. riconosce **le peculiarità, le necessità e le potenzialità della persona**, nella consapevolezza che la famiglia è parte di un contesto di relazioni, fonte di scambio e ricchezza reciproca.

S.P.E.S. vuole costruire una **comunità solidale**, capace di accogliere la persona e di favorirne lo sviluppo armonico.



S.P.E.S. gestisce:

- a) servizi di accoglienza residenziale e diurna per bambini, adolescenti e donne sole provenienti da situazioni di disagio;
- b) servizi educativi per la prima infanzia con asili nido, scuole e centri d'infanzia, e per i bambini in età scolare con una scuola primaria;
- c) servizi di formazione e di promozione della cultura dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Le attività dell'Ente rispondono alle necessità che emergono dal contesto locale e sono ispirate ai seguenti valori:

- **accoglienza**, ovvero identificazione di percorsi individualizzati volti a valorizzare le potenzialità, le diversità e le risorse di ciascuno;
- **solidarietà**, ovvero condivisione dei bisogni e delle risorse del territorio;
- **globalità della persona**, ovvero conoscenza e rispetto delle aspettative, dei bisogni e dei talenti unici di ogni persona;
- **appartenenza**, ovvero coerenza con un sistema di valori e con una identità culturale condivisi.

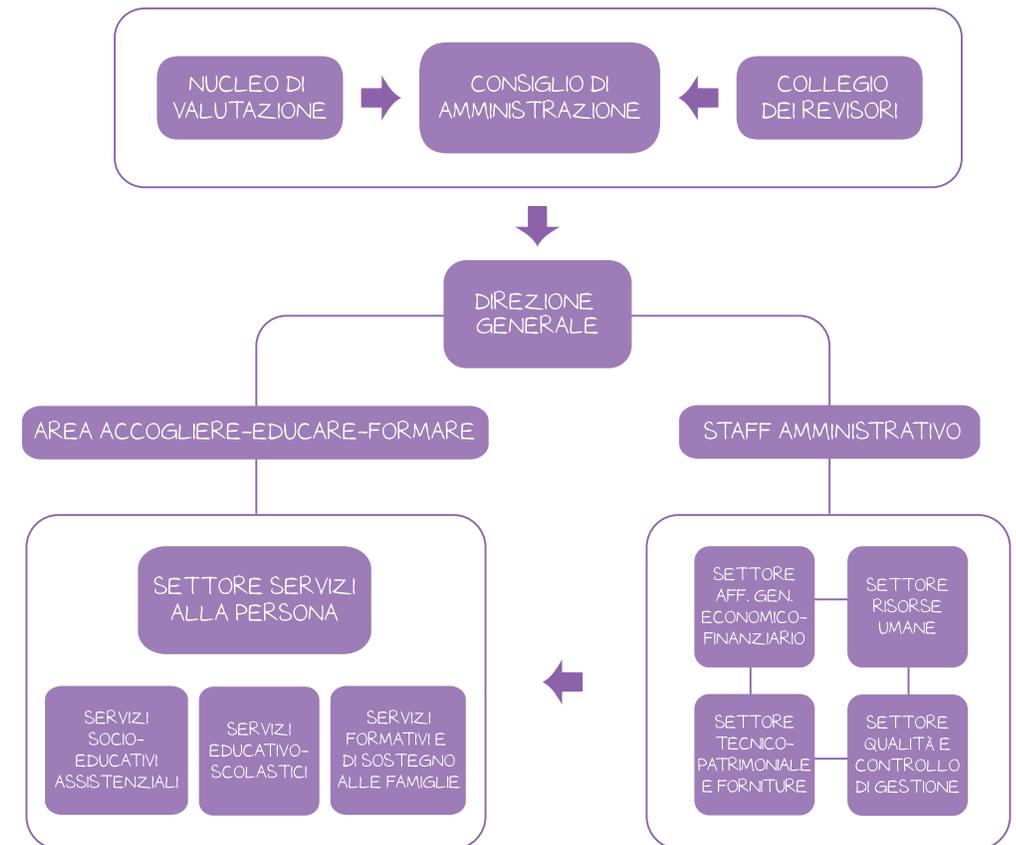
I portatori d'interesse



S.P.E.S. è una realtà che dialoga e si confronta con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati.

Ogni interlocutore è coinvolto in misura diversa, a seconda del suo ambito d'interesse e di relazione con S.P.E.S.

L'assetto istituzionale



RESOCONTO 2006-2011

Un percorso lungo 5 anni

2006

Obiettivi all'inizio del mandato e linee guida del Consiglio di Amministrazione di S.P.E.S.



S.P.E.S. intende assicurare:

- **servizi di accoglienza temporanea** residenziale e diurna per bambini e mamme provenienti da situazioni di disagio;
- **servizi educativi** alla prima infanzia;
- attività di **promozione della cultura** dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

a) Obiettivi

- QUALIFICARE I SERVIZI **socio-assistenziali di accoglienza** temporanea e di recupero per bambini e per mamme a disagio e i servizi **educativi e di istruzione** offerti a minori (asili nido - scuole d'infanzia - scuole primarie). *S.P.E.S. deve dimostrare di saper gestire servizi di qualità, a costi contenuti e competitivi.*
- ACCRESCERE I SERVIZI di accoglienza e di educazione gestiti nella città e nella provincia.
- Realizzare le condizioni per ottenere dalla Regione l'ACCREDITAMENTO delle strutture.
- Promuovere azioni per la FORMAZIONE permanente del personale dipendente.
- Svolgere ATTIVITÀ PER LE FAMIGLIE e per l'inclusione sociale delle famiglie con disagi e curare la formazione alla genitorialità.

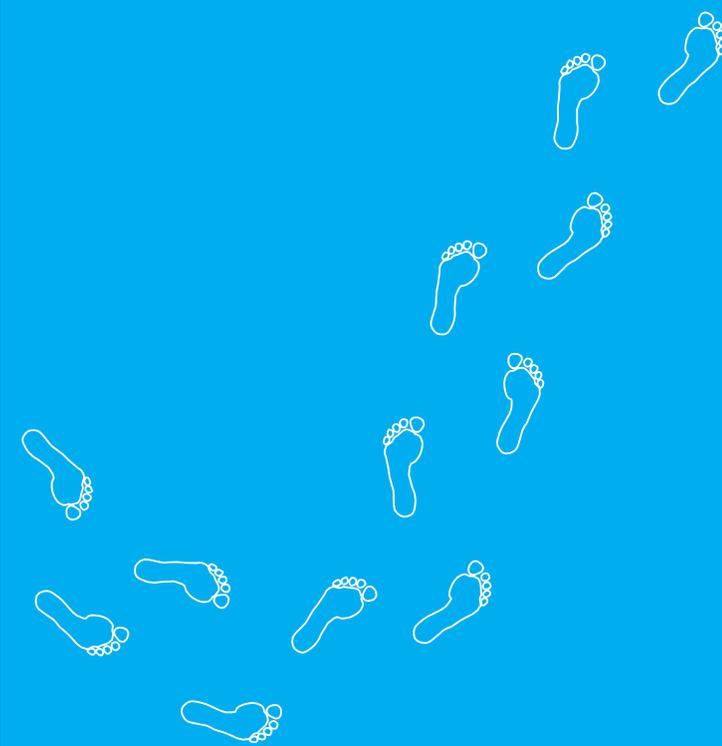
b) Strumenti

Risorse umane

Continuità del personale, informatizzazione di tutte le procedure amministrative, lavoro per progetti, predisposizione degli obiettivi e verifica dei risultati, collaborazione tra il personale delle due aree (Accogliere ed Educare), incontri periodici e verifiche del Presidente con il dirigente e i responsabili dei principali settori, azioni per la formazione del personale.

Risorse finanziarie

- Rendite patrimoniali, rette per servizi, trasferimenti da Enti (Ministero, Regione, Comune), donazioni.
- Individuazione di strategie per incentivare le risorse.
- Programmazione pluriennale e annuale delle risorse.
- Esame periodico della situazione economico-finanziaria.
- Proseguire con l'attività strategica e operativa del **Controllo di gestione**, con la predisposizione del **Bilancio preventivo entro il 31 dicembre** di ogni anno, del **Bilancio sociale**, con l'affidamento degli **obiettivi annuali di gestione al Dirigente**.
- Collaborazione con il **Collegio dei Revisori** del Conto e con il **Nucleo di Valutazione**.



c) Rapporti con gli enti

Il CdA intende curare le relazioni **con i rappresentanti degli enti locali, provinciali, regionali**, e in particolare:

• Comune di Padova

- necessità di un rapporto più stretto ed efficace tra i due enti
- rinnovo e possibile avvio di nuove convenzioni di gestione
- collaborazione per utilizzo di terreni, proprietà di S.P.E.S..
- recupero, ristrutturazione e adeguamento di diversi edifici

• Comune di Rubano

- nuovo Asilo Nido

• Comune di Selvazzano

- nuovo Centro d'Infanzia

• Comune di Vigodarzere

- gestione Asilo Nido comunale

• Comune di Conselve

- gestione Nido Integrato "Il girasole"

• Comune di Mestrino

- gestione Nido comunale "Arcobaleno"

• ULSS 16

- lavoro in rete con i Servizi sociali dell'Asl, collaborazioni, disponibilità alla gestione dell'Asilo Nido aziendale

• Provincia di Padova

- gestione Asilo Nido provinciale "Snoopy".

È previsto un **potenziamento delle relazioni** con Università, Tribunale, Tribunale dei Minori, Forze di Polizia, Carabinieri, altri soggetti educativi e sociali.

d) Questioni particolari da affrontare

- **Ex Colonia "Alberoni"** - Venezia: Il ricavato dalla sua alienazione sarà destinato alla costruzione di un Centro d'Infanzia in città, un Centro d'Infanzia in periferia, la sistemazione della scuola "Regina Elena", la sistemazione dei locali a ridosso dell'entrata da via Tiepolo.
- **Oratorio delle Grazie**: necessita di intervento di recupero.

e) Patrimonio: beni immobili

Nel **patrimonio immobiliare** di S.P.E.S. sono inclusi condomini, appartamenti, locali singoli, terreni (concessi in locazione).

S.P.E.S. opererà per l'inserimento in piani e progetti di urbanizzazione con altri soggetti, impiegando il ricavato per finalità importanti dell'ente (aree a Mortise, Tribano, Rubano,...).

Edifici S.P.E.S. sono concessi in locazione a: *ULSS 16* (Ceod Alice, v. Tiepolo - Ceod Archimede, v. Da Lonigo - Centro contro maltrattamento, v. Tiepolo) - *Università* (locali di via Ognissanti) - *Provincia* (Centro formazione professionale, v. Da Lonigo) - *Cooperativa Polis Nova* (Ceod Mosaico e casa La Cascina, v. Due palazzi); *soggetti privati* (appartamenti - negozi). Saranno effettuate verifiche su accordi, canoni, ricavi, convenienze.

Il **patrimonio artistico** (quadri, arredi...) sarà da recuperare mediante interventi di soggetti privati.

f) Accoglienza

Comunità delle mamme e Comunità dei bambini.

g) Educazione e istruzione

- Centri d'Infanzia, Asili nido, Scuole d'infanzia, Scuola primaria paritaria "Moschini" (metodo Montessori).
- Progettualità (P.O.F.).
- Prosecuzione nella collaborazione con soggetti esterni presenti nel territorio.
- Incontro annuale del CdA con il Personale addetto, per conoscere le situazioni e le problematiche.

h) Valorizzazione dell'Ente

Il CdA intende far conoscere l'ente nei suoi progetti formativi, didattici, educativi, mediante una serie di strumenti:

- a) la predisposizione di un **sito informatico** dinamico,
- b) la **stampa del Bilancio sociale** annuale,
- c) un **convegno annuale**, in collaborazione con Ipab, con agenzie sociali ed educative:
- e) partecipazione alla **Consulta comunale della famiglia** e inserimento in organismi comunali, provinciali e regionali dediti alle tematiche proprie o affini a quelle di S.P.E.S..
- f) Partecipazione attiva a **manifestazioni pubbliche** (convegni e conferenze, mostre, eventi).

2006-2011 Impegni realizzati (fino a giugno)

a) Obiettivi raggiunti

S.P.E.S. ha operato per accrescere e qualificare i servizi socio-assistenziali di accoglienza e quelli educativi e di istruzione.

- Per le Comunità delle Mamme sono state ristrutturare e migliorate le due sedi.
- È attiva la Comunità delle Adolescenti.
- Le due comunità di accoglienza dei minori sono state sospese nel 2010, a seguito delle nuove disposizioni regionali emanate in materia.
- Accanto alle varie gestioni in essere, S.P.E.S. si è fatta carico della **gestione di nuovi servizi di Asilo Nido**, mediante convenzione con le rispettive amministrazioni, a: **Sant'Urbano, Ficarolo, Vigodarzere, Sant'Angelo di Piove di Sacco**. Sono stati assunti in gestione il **Nido e la Scuola dell'Infanzia** della **Fondazione Breda** di Padova e il **Nido della Provincia** di Padova. È in fase di applicazione un accordo di collaborazione con il comune di Cadoneghe per la gestione del **Nido Comunale**.
- È stato ottenuto dalla Regione l'**accreditamento di tutti i nidi di S.P.E.S.** (Aporti, Moschini, Carraro, Regina Elena, Solecheride).
- **Azioni per la formazione**: sono stati programmati e realizzati annualmente i programmi formativi approvati dal CdA all'inizio di ciascun anno, per tutto il personale e per ambiti di competenze e responsabilità. È stato effettuato un corso annuale di specializzazione per l'insegnamento secondo il metodo pedagogico Montessori nelle scuole dell'infanzia e in quella primaria.
- Inaugurato a fine 2009, è in funzione il **Centro per le Famiglie "Crescere Insieme"**, gestito con risorse interne e con la collaborazione dell'associazione "E Sfaira". Prevede cicli di incontri di formazione con i genitori dei bambini frequentanti le strutture di S.P.E.S. ed è aperto anche ai genitori della città.

b) Strumenti utilizzati

Risorse umane:

- Sono stati espletati dei concorsi per dare maggiore stabilità e continuità didattica al personale educativo e sono stati conferiti numerosi incarichi di lavoro a tempo determinato.
- Numerose procedure amministrative sono state informatizzate. L'Ente è progredito nell'impostazione del lavoro amministrativo, gestionale ed educativo degli uffici e dei servizi, sia di accoglienza sia educativi, per progetti. Periodicamente sono avvenuti incontri tra il Presidente e lo staff di direzione per le verifiche nell'applicazione delle delibere e delle decisioni consiliari.

Risorse finanziarie:

- Rendite patrimoniali: è stata eseguita un'attenta verifica e sono stati rinnovati o adeguati tutti i contratti di locazione dei terreni, degli appartamenti e degli altri stabili concessi in locazione.
- Le rette dei servizi a carico delle famiglie o dei Comuni sono state adeguate in misura contenuta per non gravare troppo sui costi delle famiglie degli utenti. Per il 2011 sono rimaste immutate rispetto al 2010.
- Le donazioni sono state di consistenza modesta.

Programmazione pluriennale e annuale delle risorse:

- Formulazione dei Bilanci preventivi e consuntivi con la collaborazione dei Responsabili degli uffici e Servizi, dei Revisori dei Conti, di consulenti esterni per questioni di particolare complessità o delicatezza.
- Avvio di azioni continue per aumentare l'efficacia del controllo di gestione.
- Affidamento annuale degli obiettivi di gestione al Direttore con verifica finale del Nucleo di Valutazione.
- Approvazione del Bilancio preventivo entro il 31 dicembre.
- Elaborazione annuale del Bilancio sociale.

c) Rapporti sviluppati con gli enti

Come precedentemente illustrato, in generale, sono stati positivi e di collaborazione.

Sono in corso **trattative per l'affidamento di nuove strutture**, in particolare a Padova, inclusa la possibile gestione degli asili nido aziendali dell'Università e dell'ULSS 16.

La nuova amministrazione del Comune di Selvazzano non ha ritenuto di rinnovare i rapporti già avviati con S.P.E.S. dai precedenti amministratori e non sono state fornite a S.P.E.S. garanzie sufficienti per avviare la costruzione del Centro d'Infanzia.

Ristrutturazioni e adeguamenti

- Conclusi nel 2010 i lavori di ristrutturazione e adeguamento della Scuola dell'Infanzia e di costruzione del Nido del Centro d'Infanzia "Aporti", di proprietà di S.P.E.S..
- Avvio della ristrutturazione del Centro d'Infanzia "Regina Elena" di proprietà di S.P.E.S..

d) Patrimonio: beni immobili

Questione particolare risolta:

Ex Colonia "Alberoni": l'operazione di alienazione si è conclusa favorevolmente, con soddisfazione di S.P.E.S..

Oratorio S. Maria delle Grazie:

è stato realizzato il primo stralcio del progetto di recupero e restauro del bene, ponendo in sicurezza il tetto, il campanile, la facciata principale. È stato chiesto il contributo di collaborazione a soggetti pubblici e privati. Sono prossimi ad avviarsi dei corsi professionali in tale sede, da parte di un soggetto privato.

Inserimento in Piani e progetti di urbanizzazione, a Rubano, Tribano, Mortise:

sono stati approvati i relativi PUA (Piani Urbanistici Attuativi). A Rubano sono in corso i lavori di urbanizzazione dell'area.

Patrimonio artistico: avviati contatti con la Fondazione Cariparo per il recupero e la valorizzazione delle opere d'arte e di altri arredi.

e) Edifici di S.P.E.S. in locazione

ULSS 16: Ceod Archimede e Ceod Alice

Università degli Studi di Padova: effettuato un impegnativo intervento di manutenzione su una parte del tetto dell'immobile locato. Ora è in fase di predisposizione un secondo intervento di manutenzione straordinaria sul tetto, in concomitanza con il rinnovo del contratto di locazione.

Provincia di Padova: la locazione del fabbricato di S.P.E.S. sito in via da Lonigo cesserà in agosto 2011. Subentrerà la Fondazione Ciels per il funzionamento di un Istituto universitario privato.

Cooperativa Polis Nova: occupa in affitto, in via Due Palazzi a Padova, dei terreni e dei locali destinati a Ceod e una casa colonica. Su quest'ultimo edificio vi è un progetto per la realizzazione di una "Fattoria sociale" alla cui ristrutturazione S.P.E.S. interverrà con un proprio contributo economico.

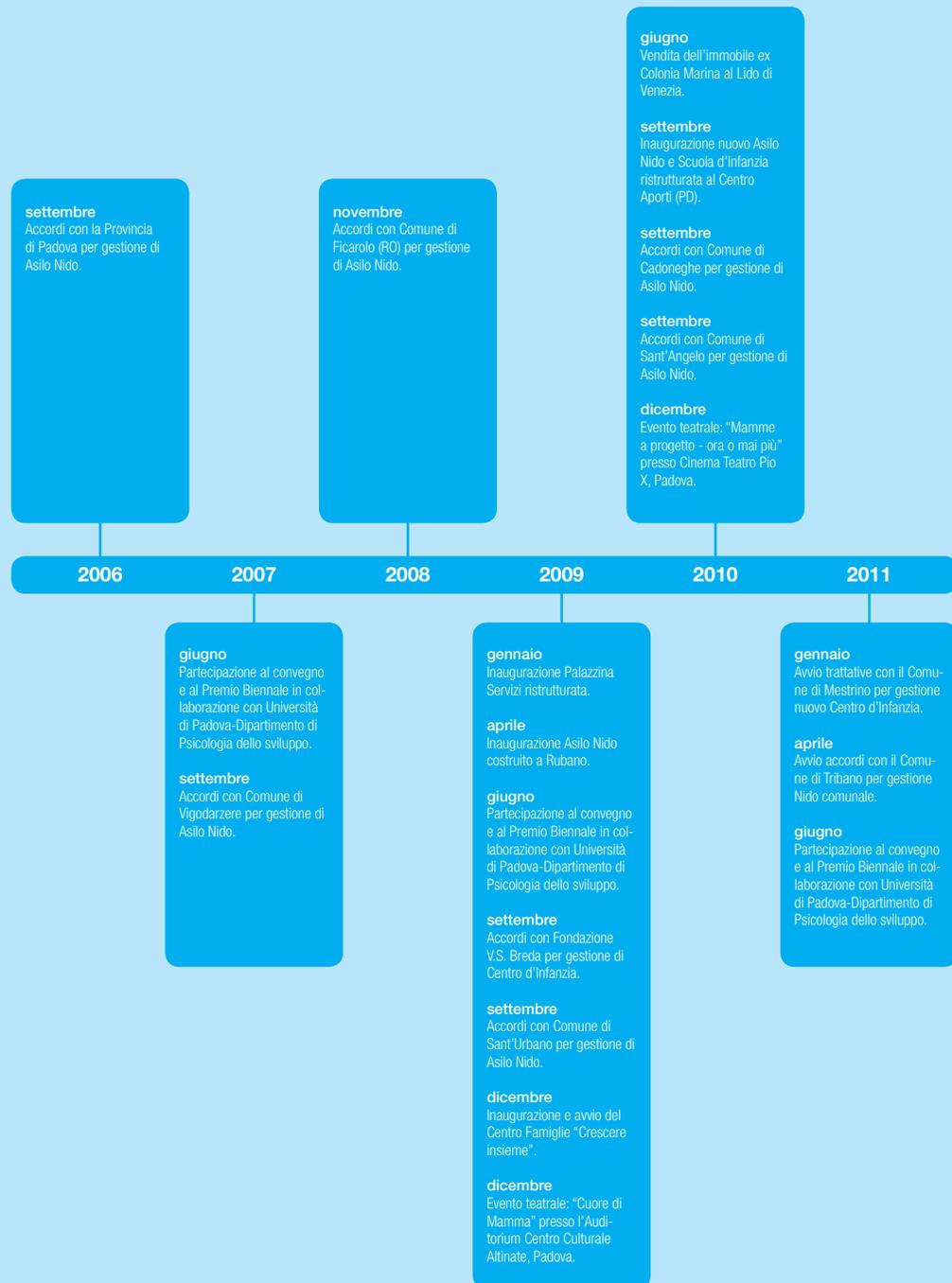
Associazione Sine Modo Fraternità di Betlemme: S.P.E.S. collaborerà per la ristrutturazione di un fabbricato di sua proprietà sito a Olmo di Tribano, concesso all'Associazione in comodato d'uso per finalità educative e sociali.

f) Valorizzazione dell'Ente:

A tale scopo sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

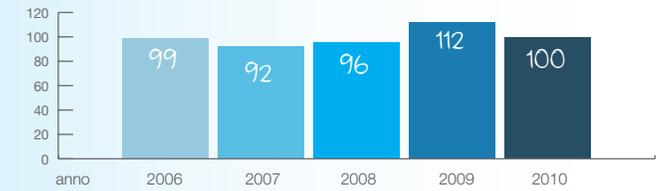
- la predisposizione del sito informatico;
- la divulgazione del Bilancio sociale annuale;
- la distribuzione di materiale informativo aggiornato;
- articoli di stampa e partecipazione a trasmissioni televisive di informazione e di dibattito;
- la partecipazione a Consulte del Comune, dell'Ulss per il Piano di Zona,
- l'organizzazione di due serate teatrali su tematiche relative agli obiettivi di S.P.E.S.;
- la stampa, in collaborazione con l'associazione psicopedagogica "E-Sfaira", di due pubblicazioni sull'aspetto ludico nell'educazione dei bambini,

g) Momenti significativi

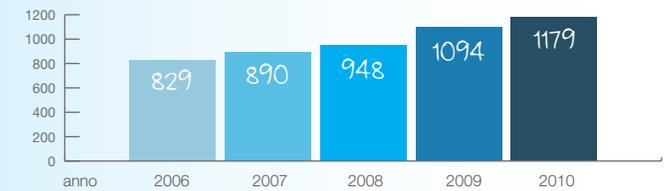


h) Dati principali del quinquennio

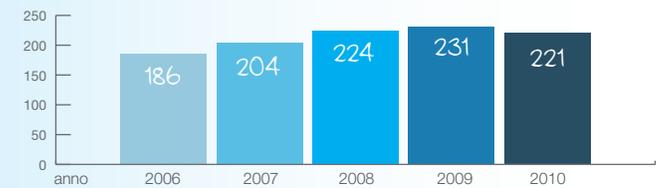
Area accoglienza (mamme e bambini)



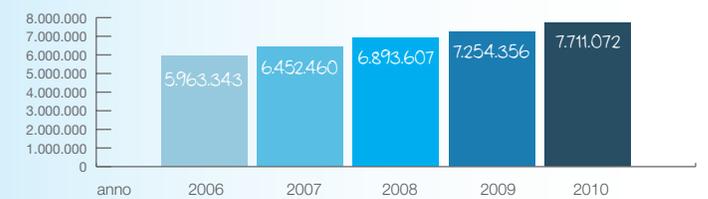
Area educare (bambini)



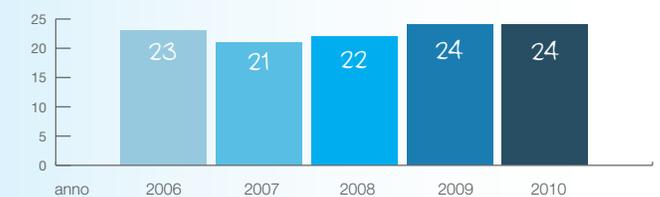
Personale



Entrate effettive



Strutture



Accogliere

S.P.E.S. offre accoglienza temporanea per **bambini ed adolescenti in difficoltà** (allontanati dai genitori e dalle famiglie per interventi del Tribunale dei Minori o bisognosi di cure e assistenza idonea che la famiglia non è momentaneamente in grado di offrire) e **donne sole**, anche minorenni, in situazione di disagio, gestanti e/o con figli.

I servizi di questo ambito sono le comunità per bambini e adolescenti e le case di accoglienza per mamme con bambini. Si propongono come luoghi educativi, di accoglienza, di relazione e condivisione di esperienze improntate ad uno stile familiare.

Da settembre 2010, in ottemperanza a quanto indicato dalla normativa regionale in materia di protezione e tutela dei minori (*Dgr n. 2416 del 08/08/08*), che stabilisce che i minori di sei anni devono essere accolti esclusivamente presso famiglie affidatarie o in comunità familiari, si è deciso di gestire esclusivamente la residenzialità rivolta alle madri sole e alle adolescenti.

Nel corso dell'anno 2010 le strutture hanno accolto complessivamente **100** ospiti di cui 68 minori e 32 donne. Tra i minori 49 erano femmine e 19 maschi.

Le strutture

Struttura	Utenza	Tipologia	Giorni di presenza 2010
Casa dei Bambini degli Ognissanti: Comunità "Stella" e "Stellina"	Bambini 0-11 anni	2 comunità d'accoglienza per bambini lontani dalle famiglie d'origine	1.635
Casa Omboni	Adolescenti	1 comunità per pre-adolescenti e adolescenti	1.726
Comunità delle Mamme (Casa Battisti e Casa Ognissanti)	Mamme con bambini e gestanti, anche minorenni	2 comunità d'accoglienza per nuclei mamma-bambino	11.033
Appartamenti di prima autonomia	Mamme e bambini	3 appartamenti per nuclei mamma-bambino	5.270
Appartamenti di sgancio	Mamme e bambini	2 appartamenti per nuclei mamma-bambino	
Totale:			19.664



Educare

S.P.E.S. gestisce: **Asili Nido, Centri di Infanzia, Scuole e Nidi integrati e una Scuola Primaria.** Propongono percorsi pedagogici flessibili aiutando la famiglia nel suo compito educativo e sostenendola nei suoi bisogni sociali. Particolare attenzione è rivolta ai percorsi educativi di bambini con disabilità o svantaggiati. L'attività didattica è svolta seguendo le linee approvate dal Consiglio di Amministrazione nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che determina,

a livello di progettazione educativa, gli obiettivi adeguati alle varie fasce di età ed elaborati sui differenti campi dell'esperienza.

Il P.O.F. viene illustrato e consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

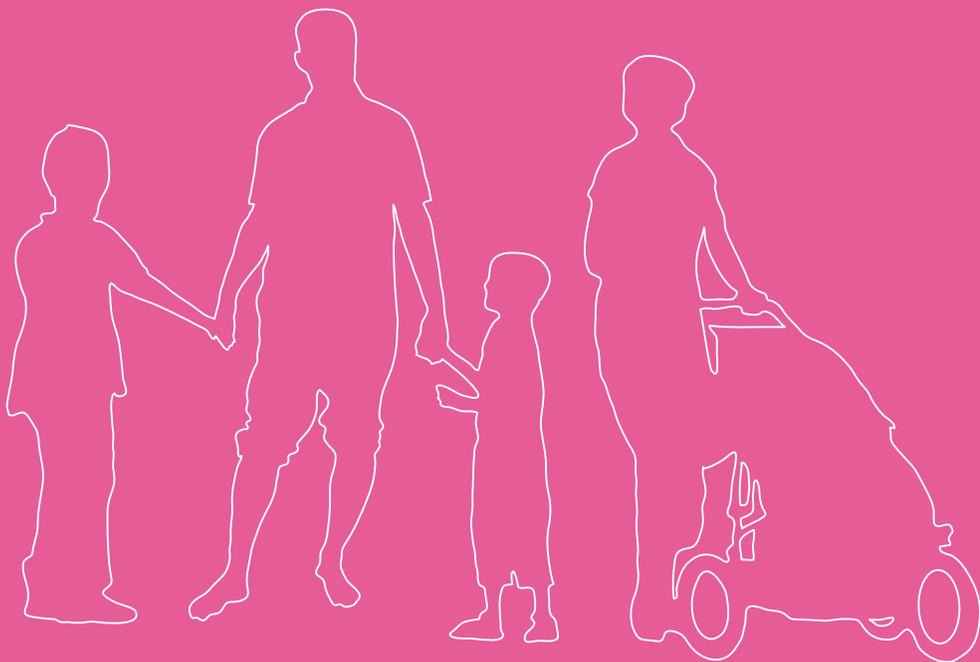
Nel corso del 2010 i bambini iscritti ai servizi dell'area educare sono stati complessivamente 1.179 con un aumento rispetto al 2009 di + 7,8 %.

Le strutture

Struttura	Utenza	Isritti al 31/12/2009	Indirizzo	Telefono	Coordinatrice
Centro d'Infanzia "Regina Elena"	0-5 anni	189	Via Savonarola, 203 Padova	049/8719171	Barbara Nale
Centro d'Infanzia "L. Meneghini Carraro"	0-5 anni	165	Via Chiesanuova, 96 Padova	049/8714744	Alessandra Giancarlo
Scuola d'infanzia e Nido Integrato "F. Aporti"	0-5 anni	137	Via Vecchia, 62 Padova	049/750079	Fabiola Barzon
Scuola d'infanzia e Nido Integrato Casa dei Bambini "G. e C. Moschini"	0-5 anni	105	Via C. Battisti, 229 Padova	049/650549	Giorgianna Pavan
Scuola d'infanzia e Nido Integrato "A. Breda"	0-5 anni	129	P.zza Barbato, 5 Padova	049/8934875	Susy Grigoletto
Asilo Nido "Solecheride"	0-3 anni	48	Via Tiepolo, 85 Padova	049/8697735	Cinzia Paccagnella
Nido Comunale di Rubano "Mariele Ventre"	0-3 anni	47	Via Borromeo, 12 Rubano (PD)	049/8979938	M. Teresa Boi
Nido Comunale di Conselve "Il Girasole"	0-3 anni	35	Via Traverso Conselve (PD)	049/9501349	Simonetta Sartorato
Nido Comunale di Mestrino "Arcobaleno"	0-3 anni	37	Via Trieste, 4/b Mestrino (PD)	049/9004503	Elisabetta Maj
Nido Comunale di Vigodarzere "Il Piccolo Principe"	0-3 anni	39	Via Stradona, 43 Vigodarzere (PD)	049/768502	Tania De Gasperi
Nido Comunale di Ficarolo "Peter Pan"	0-3 anni	14	Via Piave, 119/a Ficarolo (RO)	0425/727599	Elisa Manzolini
Nido Comunale di Sant'Urbano "L'Albero"	0-3 anni	12	Via Europa, 24/C Sant'Urbano (PD)	320/2990745	Cristina Martinello
Nido Provinciale "Snoopy"	0-3 anni	36	P.zza Bardella, 13 Padova	049/8078946	Silvia Tiberio
Nido Comunale di Cadoneghe "Aldo Moro"	0-3 anni	45	Via L. Ariosto, 6 Padova	049/701027	Nair Rigato
Scuola Primaria Paritaria "G. e C. Moschini"	6-11 anni	101	Via Agnusdei, 16 Padova	049/8751308	Veriana Venturelli

Le strutture

Struttura	Utenza	Isritti anno 2007	Isritti anno 2008	Isritti anno 2009	Isritti anno 2010
Centro d'Infanzia "Regina Elena"	0-5 anni	188	190	189	177
Centro d'Infanzia "L. Meneghini Carraro"	0-5 anni	163	171	165	168
Scuola d'infanzia e Nido Integrato "F. Aporti"	0-5 anni	148	148	137	150
Scuola d'infanzia e Nido Integrato Casa dei Bambini "G. e C. Moschini"	0-5 anni	103	103	105	104
Scuola d'infanzia e Nido Integrato "A. Breda"	0-5 anni	Non gestito	Non gestito	129	130
Asilo Nido "Solecheride"	0-3 anni	43	44	48	55
Nido Comunale di Rubano "Mariele Ventre"	0-3 anni	19	19	47	61
Nido Comunale di Conselve "Il Girasole"	0-3 anni	35	35	35	35
Nido Comunale di Mestrino "Arcobaleno"	0-3 anni	37	44	37	40
Nido Comunale di Vigodarzere "Il Piccolo Principe"	0-3 anni	34	38	39	40
Nido Comunale di Ficarolo "Peter Pan"	0-3 anni	Non gestito	20	14	6
Nido Comunale di Sant'Urbano "L'Albero"	0-3 anni	Non gestito	Non gestito	12	12
Nido Provinciale "Snoopy"	0-3 anni	42	45	36	48
Scuola Primaria Paritaria "G. e C. Moschini"	6-11 anni	78	91	101	108
Nido Comunale di Cadoneghe "Aldo Moro"	0-3 anni				45
Totale		890	948	1.094	1.179



Centro per le Famiglie

Nei primi mesi dell'anno si sono effettuate le attività organizzative di base sia sul piano logistico sia su quello progettuale riferite alla gestione del Centro per le Famiglie "Crescere Insieme".

- Definizione dell'organizzazione interna del Centro che vede:
 - Direttore del Centro: Siro Facco
 - Responsabili scientifiche e tecniche: Alberta Grassetto in qualità di responsabile dell'Ufficio coordinamento Servizi Educativi S.P.E.S. e Paola Salmaso, esperta e presidente dell'associazione E-Sfaira
- Formazione e prima riunione del Comitato Scientifico (2 marzo 2010).
- Formazione di un'equipe di consulenti che sono stati interpellati di volta in volta in funzione delle competenze e dei bisogni di progettazione e di realizzazione del piano annuale delle attività.
- Stesura e approvazione del piano progettuale delle attività 2010-2011 (Deliberazione Consiglio Amministrazione 14 aprile 2010).
- Riorganizzazione degli spazi in modo funzionale alle attività progettate e prima fase di arredo.
- Organizzazione esecutiva delle singole attività programmate.

- Pianificazione e realizzazione della comunicazione pubblicitaria e delle attività di promozione del Centro
- Presentazione del piano delle attività programmate alle coordinatrici delle scuole che hanno costituito il primo interfaccia nel programma di diffusione del nuovo servizio alle famiglie frequentanti le scuole S.P.E.S.
- Presentazione del piano delle attività programmate ai rappresentanti dei genitori delle scuole S.P.E.S.
- Piano di diffusione del nuovo Centro e delle sue iniziative alle famiglie che non frequentano le scuole S.P.E.S.
- Costruzione del database e della mailing list degli utenti attuali e potenziali del Centro.
- Formulazione di un protocollo d'intesa a governo del modello educativo e delle procedure da mettere in atto nelle diverse attività e da parte dei diversi attori degli interventi educativi.

Il lavoro è stato organizzato e coordinato dalla direzione tecnico-scientifica del Centro che si è avvalsa della consulenza di alcune professionalità esterne (psicopedagogiste B. Pastò, O. Zanon, D. Pipinato; esperta in pubbliche relazioni M. Martinoni).

Le attività proposte

Il centro ha attivato le proposte e le iniziative a partire da aprile 2010. Tutto il lavoro progettuale e organizzativo è stato coordinato e seguito dal direttore e dai responsabili tecnico-scientifici del Centro.

Il Centro è stato aperto al pubblico il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18 e il martedì e il giovedì mattina dalle 9 alle 12.30.

Sono state attuate le seguenti tipologie di servizio:

Rivolte alle famiglie

- formazione genitori;
- punto ascolto genitori;
- promozione dell'incontro e dello scambio tra famiglie;
- laboratori per attività genitori e figli insieme;
- attività formativo-informative fuori sede.

Rivolte agli educatori

- supervisione ai progetti educativi del Centro;
- formazione educatori.

Un'iniziativa rivolta ai neo-genitori è stata rimandata a una successiva fase di sviluppo delle attività del Centro. Le tematiche della neogenitorialità sono risultate infatti un bisogno poco frequente tra le famiglie presenti nelle scuole S.P.E.S., famiglie che costituiscono il primo bacino d'utenza del Centro.

Servizi attivati rivolti alle famiglie

L'attività di formazione rivolta ai genitori

Iniziativa attivata tra aprile e novembre 2010.

Tre proposte hanno raccolto le richieste espresse dai genitori frequentanti le scuole S.P.E.S. all'ufficio coordinamento servizi educativi, riguardanti i passaggi della scuola (nido, infanzia, primaria), offrendo alle famiglie attenzione e aiuto esperto nei momenti di cambiamento.

"Verso la scuola... dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria". Un percorso formativo rivolto ai genitori e ai bambini in procinto di lasciare la scuola dell'infanzia per la scuola primaria.

Il percorso si è svolto in 4 incontri laboratoriali il sabato mattina nei mesi di aprile e maggio 2010.

Temi trattati:

- *Trovare la strada della scuola: con quali mappe? Come prepararsi ad affrontare questa nuova importante esperienza? I pregiudizi e le aspettative dei genitori e il confronto con la realtà.*
- *Imparare a leggere, scrivere e far di conto: come stare vicini ai propri figli nella straordinaria esperienza dell'apprendimento?*
- *I figli portano a casa i maestri e a scuola i genitori: come costruire una buona relazione tra scuola e famiglia?*
- *Genitori e insegnanti costruiscono insieme il percorso dell'apprendimento, ciascuno con il proprio ruolo.*
- *I compiti per casa: un affare di famiglia? Come evitare di farli diventare un incubo.*

"Mamma, quando mi vieni a prendere? Trepidazioni e attese dei bambini e delle famiglie nell'ingresso al nido". Un incontro formativo rivolto ai genitori che hanno bambini che iniziano l'inserimento al nido.

Temi trattati:

- *Quali sono le emozioni e le domande dei genitori nel primo distacco dal proprio bambino?*
- *Quale valore ha questa esperienza in un nuovo ambiente educativo nella crescita del figlio e nella vita di tutta la famiglia?*
- *Quali atteggiamenti e comportamenti possono aiutare a separarsi e ritrovarsi serenamente?*

"Anch'io vado a scuola! Trepidazioni e attese dei bambini e delle famiglie nell'ingresso alla scuola dell'infanzia". Un incontro formativo rivolto ai genitori che hanno bambini che iniziano l'inserimento nella scuola dell'infanzia.

Temi trattati:

- *Quali sono le emozioni e le domande dei genitori in questa esperienza di distacco dal proprio bambino?*
- *Quale valore ha l'entrata in un nuovo ambiente educativo nella crescita del figlio e nella vita di tutta la famiglia?*
- *Quali atteggiamenti e comportamenti possono aiutare a separarsi e ritrovarsi serenamente?*

Gli incontri sono stati organizzati dall'ufficio coordinamento servizi educativi S.P.E.S. e sono stati condotti dalla dott.ssa O. Zanon e dalla dott.ssa Viero.

Altre iniziative formative sono state proposte alle famiglie come **conversazioni e spunti di riflessione educativa** sui momenti di gioco vissuti insieme al Centro.

"Facciamo che io ero..."

Conversazione rivolta ai genitori di bambini dai 2 anni in poi interessati al tema del gioco simbolico.

Temi trattati:

- *Perché i nostri bambini giocano a far finta? A che cosa servono questi giochi?*
- *E noi genitori che cosa dobbiamo fare?*

Gioca con me!

Conversazione sulla relazione bambino-genitori attraverso il gioco, rivolta ai genitori di bambini dai 2 anni in poi.

Temi trattati:

- *Perché è importante trascorrere del tempo con il proprio bambino solo per giocare?*
- *Come la relazione genitore-figlio può cambiare attraverso il gioco?*
- *Come lo spazio e i materiali aiutano a giocare per stare bene insieme?*

Per favorire la partecipazione dei genitori, in parallelo a tutti gli incontri è stato attivato un servizio di animazione per i bambini.

Il punto ascolto genitori

Un servizio che offre **accoglienza, sostegno e consulenza a fronte delle possibili difficoltà della famiglia.**

È stato attivato a partire dal 21 giugno ed è tuttora funzionante. Richiede la prenotazione.

È aperto per i genitori il mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 e il giovedì mattina dalle 9.30 alle 12.30.

Offre:

Counselling educativo: uno spazio e un tempo pensato per gli adulti impegnati in un compito educativo.

Mediazione familiare: si rivolge a genitori che, separati o in via di separazione, si propongono di trovare soluzioni ai loro conflitti con particolare riguardo agli aspetti educativi dei figli.

Sportello di consulenza educativa: viene gestito dalla psicopedagoga all'interno dei nidi e delle scuole S.P.E.S. qualora il comportamento del bambino che è oggetto del colloquio si manifesti sia in famiglia sia nel contesto scolastico come bisognoso d'intervento (come, ad esempio, la fatica nel rispettare le regole, le relazioni difficili con i coetanei).

Lo sportello ha impegnato per gli aspetti organizzativi (appuntamenti e servizio di segreteria) l'ufficio coordinamento dei servizi educativi S.P.E.S.. La consulenza è stata svolta dalle dott.sse B. Pastò, O. Zanon e D. Pipinato.

L'attività di promozione dello scambio e della conoscenza tra genitori

Da giugno a dicembre è stata realizzata l'iniziativa "Merendiamoci" con la presenza di due educatori professionali, per 12 incontri (24 ore), previsti prima dei laboratori genitori-bambini nei giorni di apertura del centro.

Sono stati proposti:

- Un angolo per la merenda di grandi e piccoli.
- Uno spazio accogliente e attrezzato dove i grandi possono chiacchierare e i piccoli giocare.

Nel corso del progetto sono state realizzate 3 attività di animazione.

I laboratori genitori e bambini insieme

Si proponevano di offrire alle famiglie l'opportunità di godere momenti di agio e di gioco con i propri figli.

Sono stati realizzati:

• **tre laboratori sul tema del gioco**

"Gioca con me" rivolto a famiglie con bambini in età dai 2 ai 5 anni (6 incontri, due volte al mese).

Ha proposto:

"Un momento di gioco libero con i propri figli in un ambiente ricco di stimoli".

"Il gioco del far finta" è un laboratorio rivolto a famiglie con bambini in età dai 2 ai 5 anni (6 incontri, due volte al mese).

Ha proposto:

Uno spazio e un tempo per "allenare" l'immaginazione e la creatività e imparare a giocare senza giocattoli grandi e piccoli insieme".

"Il gioco del fare" è un laboratorio rivolto a famiglie con bambini e ragazzi in età dai 5 agli 11 anni (6 incontri, due volte al mese).

Ha proposto:

"Un laboratorio per "far lavorare" le mani, far crescere il pensiero e creare giochi e giocattoli originali e personalizzati grandi e piccoli insieme".

• **un laboratorio sulla narrazione e la lettura**

"Genitori da favola" è un laboratorio rivolto a famiglie con bambini in età dai 2 ai 6 anni (6 incontri, due volte al mese).

Ha proposto:

"Un laboratorio di lettura animata e partecipata grandi e piccoli insieme e l'opportunità di consultare una piccola biblioteca e di avere a disposizione un esperto per chiedere consigli sulle letture da proporre ai vostri bambini".

Alla conclusione di ciascun incontro laboratoriale gli adulti partecipanti sono stati invitati ad esprimere il loro giudizio sull'esperienza e ad esplicitare i loro suggerimenti. La valutazione delle attività è stata molto buona, accompagnata dalla richiesta di continuazione delle attività proposte. Tra i temi emersi per la futura progettazione: la richiesta di espressività artistica, l'uso di tecniche "sporchevoli" e il rapporto con la tecnologia.

Attività formative-informative fuori sede

Il 27 novembre è stata proposta alle famiglie un'iniziativa formativo-informativa che aveva lo scopo di presentare e diffondere i principi educativi e le attività del Centro per le famiglie S.P.E.S. e, al contempo, di dare l'opportunità a genitori e bambini di passare un pomeriggio insieme.

L'iniziativa era appunto intitolata **"Un pomeriggio con mamma e papà"** e si è svolta alla fornace Carotta con l'adesione di Fism e con il contributo del Consiglio di Quartiere 5. È stata realizzata con la presenza di 10 educatori professionali, 5 distaccati dalle Scuole e dalla Comunità di accoglienza per mamme e bambini S.P.E.S. e 5 messi a disposizione da E-Sfaira, per un totale di 50 ore.

Servizi attivati rivolti agli educatori

Attività formativa e supervisione dei progetti educativi del Centro

Tutti gli educatori impegnati nei progetti educativi hanno partecipato a un percorso formativo di approfondimento della capacità progettuale in contesti di gioco e di attività educative che implicano la relazione parentale.

Per ciascun progetto educativo, tre ore di formazione- supervisione: nella fase progettuale, a metà del percorso, alla conclusione del percorso.

Attività formativa sui temi della genitorialità e dei rapporti educatore-genitore

L'ambientamento scuola d'infanzia "Anch'io vado a scuola"

L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta sia per la famiglia sia per la scuola una fase particolarmente delicata e dove si iniziano a costruire le basi di una corresponsabilità educativa con le famiglie.

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia e degli asili nido S.P.E.S. hanno seguito un incontro durante il quale sono stati presentati il quaderno operativo e il testo sul tema dell'ambientamento, redatto dalla prof.ssa Paola Milani e dalla dott.ssa Ombretta Zanon.

"Famiglia e famiglie: quali strategie di co-educazione"

Incontro formativo rivolto ad educatori ed insegnanti svolto presso la fornace Carotta con l'adesione di Fism e con il contributo del Consiglio di Quartiere 5.

È stato realizzato con gli interventi di S. Facco, P. Salmaso, B. Pastò, R. Caccin, M. Zanella, P. Milani.

Attività del Centro per le famiglie "Crescere Insieme"

Servizi attivati rivolti alle famiglie

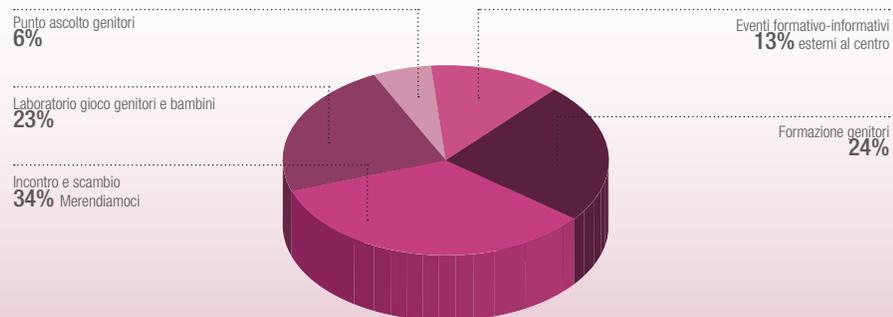
Hanno partecipato alle attività rivolte alle famiglie: 186 nuclei familiari

203 genitori
156 bambini

359 utenti

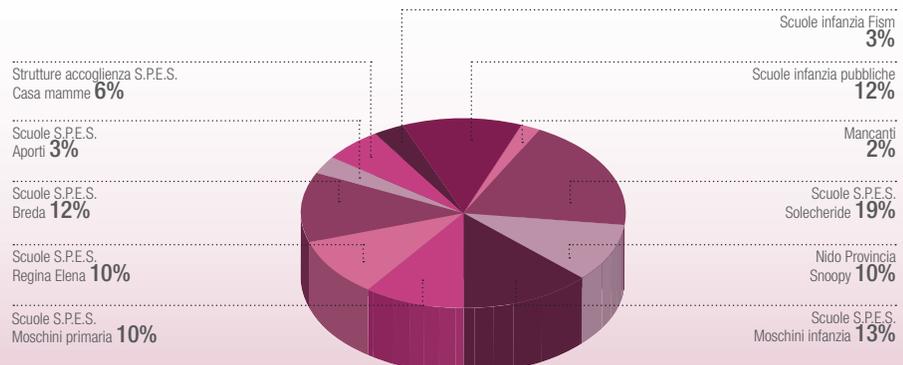
Partecipazione dei nuclei familiari ai diversi servizi proposti

Base: totale nuclei familiari



Provenienze dei nuclei familiari che hanno partecipato alle attività

Base: totale nuclei familiari

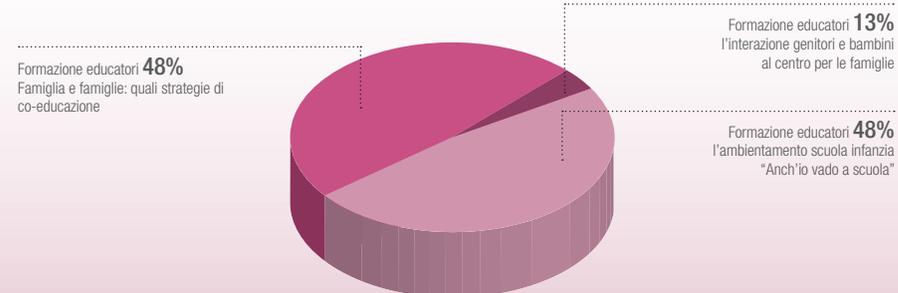


Servizi attivati rivolti agli educatori

Hanno partecipato alle attività rivolte agli educatori: 104 educatori

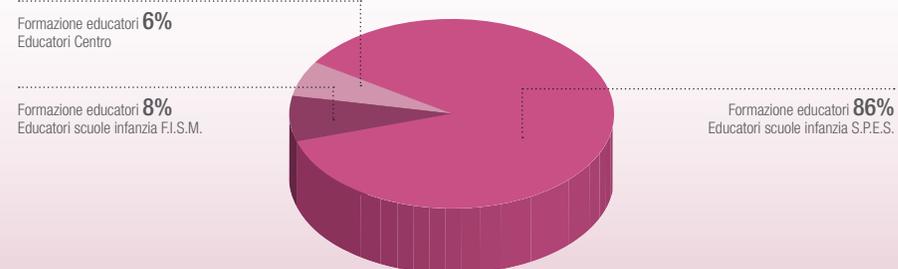
Partecipazione degli educatori ai diversi servizi proposti

Base: totale educatori



Provenienze degli educatori che hanno partecipato alle attività

Base: totale educatori



Lo sviluppo dei servizi formativi e di sostegno alle famiglie risulta strategico per S.P.E.S..

Cresce altresì da parte dei genitori, soprattutto nuovi, la domanda di supporto alle loro responsabilità e di sostegno al loro ruolo.

La formazione rivolta a genitori, educatori ed insegnanti in ambito educativo rappresenta una risposta a quei bisogni crescenti di potenziare conoscenze ed abilità nella cura ed educazione dei bambini.

Le risorse umane

Di seguito si illustrano i tratti caratteristici che costituiscono il personale dipendente in servizio al 31/12/2010.

Analisi tipo contratto di lavoro

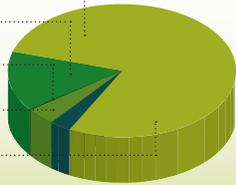
CCNL FISM **77,83%**

CCNL EE.LL. **14,48%**

CCNL DIRIGENZA **0,45%**

CCNL COLLABORAZIONI **4,07%**

CCNL ANINSEI **3,17%**

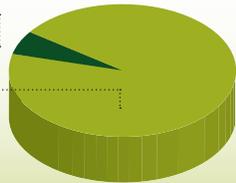


tipo di contratto di lavoro		%
CCNL DIRIGENZA	1	0,45
CCNL EE.LL.	32	14,48
CCNL FISM	172	77,83
CCNL ANINSEI	7	3,17
CCNL COLLABORAZIONI	9	4,07
Totale	221	100

Personale anno 2010 - Analisi di genere

maschi **5,88%**

femmine **94,12%**

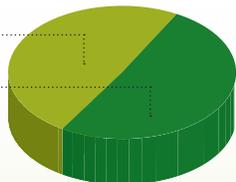


categoria	numero elementi	%
maschi	13	5,88
femmine	208	94,12
totale	221	100

Tempo indeterminato - determinato

Determinato **51%**

Indeterminato **49%**

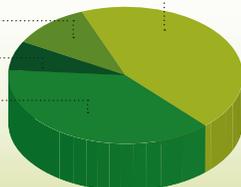


categoria	totale dipendenti	tempo pieno	part-time
tempo indeterminato	104	98	6
tempo determinato	108	82	26
totale	212	180	32



Personale anno 2010 - Analisi di genere

Laurea **44%**
Licenza media **11%**
Attestato qualifica professionale **7%**
Diploma di maturità **38%**



analisi titolo di studio		
categoria	numero elementi	%
Laurea	98	44,34
Diploma di maturità	84	38,01
Attestato di qualifica professionale	15	6,79
Licenza media	24	10,86
Totale	221	100,00

Le risorse finanziarie

Rispetto al 2009 si registra un aumento del 7,2 % del volume delle entrate d'esercizio derivante dalle attività gestite.

Le entrate patrimoniali del 2010 derivanti dai contratti di locazione delle unità immobiliari residenziali, commerciali e terreni agricoli si attestano nello stesso livello economico del 2009.

Tutto il patrimonio disponibile è concesso a terzi e concorre alla produzione di reddito.

Anche le entrate derivate dalle rette dei servizi registrano un significativo incremento (+7% rispetto al 2009) grazie allo sviluppo dei servizi erogati e alla crescita del numero degli utenti.

L'attività finanziaria è sottoposta al controllo di un Collegio di Revisori composto da Tiziana Vitacchio (presidente), Lorenzo Spinnato (membro) e Maurizio Fabris (membro).

Provenienza delle risorse

Entrate d'esercizio	Anno 2010 (€)
Avanzo di amministrazione	183.500
Entrate per investimenti	7.209.015
Partite di giro	1.080.686
Rendite patrimoniali	1.407.580
Rette per servizi	3.972.794
Trasferimenti per servizi e convenzioni	2.141.659
Altro	189.039
Totale	16.184.273

Entrate ripartite per ambiti d'intervento	Anno 2010 (€)
Servizi educativo-scolastici	5.041.413
Servizi di accoglienza	1.100.040
Patrimonio	1.407.580
Altre entrate	162.039
Totale	7.711.072

Destinazione delle risorse

Spese complessive	Anno 2010 (€)
Spese correnti	7.793.125
Spese per investimenti	7.222.890
Partite di giro	1.080.686
Totale	16.096.701

Spese correnti per ambiti d'intervento	Anno 2010 (€)
Servizi educativo-scolastici	4.709.620
Servizi di accoglienza	1.445.496
Patrimonio	766.672
Altre spese	871.337
Totale	7.793.125

Spese per investimenti per ambiti di intervento	Anno 2010 (€)
Servizi educativo-scolastici	5.672.890
Servizi di accoglienza	//
Altro	1.550.000
Totale	7.222.890

Patrimonio

Tra le operazioni rilevanti di variazione patrimoniale, nel 2010 si è conclusa la vendita del complesso immobiliare denominato "Colonia Marina Principe di Piemonte" situato a Venezia in località Alberoni, con la riscossione del saldo del corrispettivo pari a € 5.000.000.

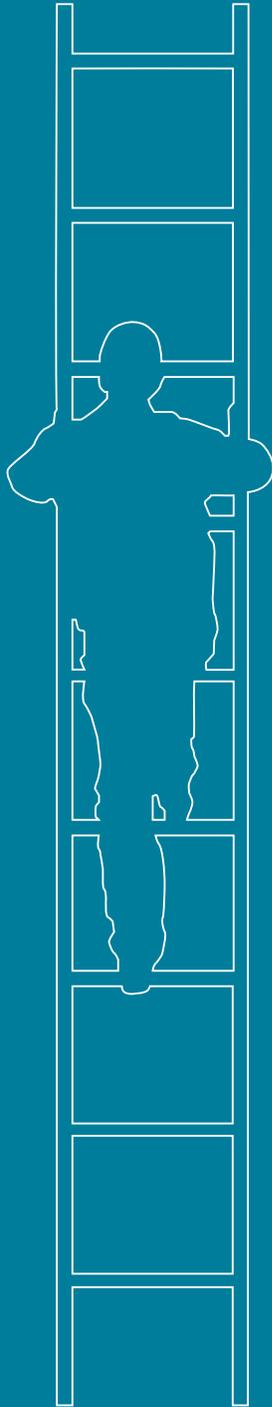
Questa positiva operazione patrimoniale consentirà all'Ente di sviluppare ulteriormente i propri servizi istituzionali, anche con la realizzazione di nuovi centri di infanzia e altri interventi diretti al recupero funzionale delle attuali sedi strumentali.

Equilibrio della gestione

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 evidenzia che l'Ente è fortemente orientato a un'attenta gestione delle risorse acquisite.

Risultato di sintesi	
Entrate complessive	9.750.000
Spese complessive	9.656.000
Avanzo di amministrazione (€)	94.000

Situazione patrimoniale attiva	Anno 2010 (€)
Patrimonio disponibile	34.100.904
Patrimonio strumentale	20.810.112
Totale	54.911.016



Gli obiettivi di gestione dell'anno 2010

Il Consiglio di Amministrazione di S.P.E.S. individua annualmente degli obiettivi di gestione che vengono assegnati alla dirigenza dell'Ente e la cui valutazione dei risultati è attribuita ad uno specifico Nucleo di Valutazione attualmente composto dal dott. Michele Testa, dalla dott.ssa Daniela Brandoni e dalla prof.ssa Paola Milani.

Gli obiettivi per l'anno 2010 erano i seguenti:

Miglioramento delle procedure gestionali - amministrative

1. Definizione e approvazione sistema di valutazione S.P.E.S. con avvio applicazione per responsabili amm.vi e di strutture educative - scolastiche;
2. Definizione processo di formazione e aggiornamento del personale;
3. Prima stesura e discussione in Consiglio di Amministrazione della proposta di modello organizzativo di sviluppo della qualità nei servizi educativo - scolastici;
4. Monitoraggio e rinegoziazione contratti utenze luce e gas con contenimento costi;
5. Sperimentazione nuova procedura pulizia ambienti scolastici con riduzione spesa per prodotti detergenti;
6. Mantenimento numero massimo totale iscritti nelle strutture educativo - scolastiche proprie dell'Ente;

Sviluppo partenariati, accordi di programma, convenzione

1. Gestione di nuovi servizi e rinnovi di servizi in atto;
2. Esito ricerca progetto Parinum: analisi e valutazioni utili al miglioramento del clima aziendale;
3. Nuovi progetti in sinergia con

il privato sociale e/o soggetti pubblici;

Valorizzazione del patrimonio

1. Completamento e operatività ampliamento e ristrutturazione Scuola Apporti;
2. Adempimento alle prescrizioni previste per autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. 22/2002 e successivo accreditamento delle strutture S.P.E.S.;
3. Sistemazione e riqualificazione area esterna complesso Ognisanti: progettazione definitiva/ esecutiva;
4. Ristrutturazione Centro d'Infanzia "Regina Elena": progetto definitivo/esecutivo;
5. Comunità della Mamme Moschini: intervento di adeguamento e rinnovo spazi;
6. Nuovo magazzino S.P.E.S. presso locali tecnici di Via Lonigo;
7. Nuovo Centro d'Infanzia di Selvazzano Dentro: individuazione area, appalto integrato e nuovo crono programma;
8. Terreni località Terranegra: proposta di cessione
9. P.U.A. di Rubano: procedure per cessione;

Progettualità e Miglioramento qualità dei servizi

1. Procedure di autorizzazione ed accreditamento (L. 22/02) per tutte le strutture S.P.E.S.;
2. Aggiornamento P.O.F. per la scuola d'infanzia con coinvolgimento componenti scolastiche e familiari;
3. Prosecuzioni e conclusioni corso di differenziazione didattica nel metodo Montessori;
4. Centro per le Famiglie: definizione, approvazione e attuazione

piano annuale delle attività.

Il Nucleo di Valutazione sulla base della documentazione predisposta dall'Ente e più precisamente:

- a) determinazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente adottate;
- b) documenti comprovanti la realizzazione dell'attività svolta, archiviata in originale e agli atti presso l'amministrazione dell'Ente.

ha redatto una relazione di cui viene riportata la sintesi conclusiva:

"Il Nucleo di Valutazione ha pertanto riscontrato, sulla base della documentazione prodotta, che a fronte degli obiettivi prefissati, la dirigenza dell'Ente ha conseguito quanto sopra dettagliato.

Ritenendo quindi soddisfacente il risultato dell'attività di controllo effettuata.

Sulla base dei punteggi assegnati e del peso attribuito dal Consiglio di Amministrazione di S.P.E.S. ai diversi obiettivi risulta un giudizio finale complessivo di punti 96 su 100.

Accogliere

Che cosa è stato fatto nel 2010

Comunità Stella e Stellina

Da gennaio ad agosto 2010 sono stati accolti 15 minori, di cui 9 presso la Comunità Stellina e 6 presso la Comunità Stella.

I Servizi Sociali che si sono rivolti a S.P.E.S. per chiedere l'inserimento sono stati:

- Comune di Padova
- Comune di Cadoneghe
- Comune di Legnaro
- Comune di Este
- Comune di Solesino
- Unione dei Comune dei Colli Euganei
- Comune di Venezia
- Comune di Pordenone
- Azienda ULSS n. 15
- Azienda ULSS n. 19
- Azienda Speciale Servizi alla Persona di Ferrara

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
Inserimento Scolastico	100% bambini inseriti in integrazione con l'offerta scolastica del territorio.	Mantenere gli incontri di coordinamento con le scuole per individualizzare i progetti rivolti ad ogni bambino.
Coordinamento tra strutture di accoglienza e servizi per la prima infanzia	Incontri mensili sia con personale scolastico delle strutture S.P.E.S. che con equipie delle scuole del territorio.	Dare continuità agli incontri di verifica sui singoli bambini e incontri di coordinamento su tematiche comuni.
Progetti di animazione	Si rimanda alla progettazione annuale e al calendario delle attività effettuate.	Organizzare le risorse per dare continuità ai progetti, individuare degli spazi adeguati per estendere la partecipazione a un maggior numero di bambini. Proporre attività nuove e mirate.
Progetti di animazione estiva	Tutti i minori in età scolare hanno partecipato ai centri estivi promossi dalla scuola di frequenza o dal territorio padovano. Nei mesi di luglio e agosto 5 minori hanno partecipato alle proposte estive come da progettazione annuale delle attività (tra cui un'uscita al Parco Faunistico, un'uscita a Gardaland, due uscite al mare e due in piscina).	Allargare i progetti di vacanze in termini di numero di bambini coinvolti.
Visite dei genitori presso la Comunità	Circa 80 incontri protetti con disponibilità per le visite dei genitori dal lunedì alla domenica; corso di formazione per educatori nell'attività di osservazione, mediazione e contenimento emotivo del/i genitore/i durante le visite.	Formare ulteriormente il personale sulle dinamiche genitori-figli; riorganizzazione degli spazi di incontro.
Colloqui degli operatori con le famiglie	30 colloqui c.a. dell'Assistente Sociale e 100 da parte degli educatori.	Condividere la verifica e il monitoraggio del PEI con la famiglia d'origine (quando possibile)
Cura e accudimento dei minori	Interventi quotidiani su ciascun minore.	Rendere sistematiche le occasioni di aggiornamento sul PEI; coinvolgere maggiormente i servizi inviati nel creare modalità di accesso ai servizi specialistici.
Educazione all'autonomia personale	In relazione al PEI e al percorso di crescita e sviluppo del bambino.	Sviluppare competenze autonome.
Attività sportive a favore dei minori ospiti	2 bambini hanno partecipato ai corsi di nuoto.	Implementare la frequenza ad attività extrascolastiche del territorio.
Servizi di rete	Collaborazione con l'AVO per la presenza dei volontari, con le Forze dell'Ordine nella gestione di alcune situazioni di emergenza.	Rafforzare le modalità di cooperazione.
Aggiornamenti e incontri con i servizi inviati	Incontri, colloqui, telefonate.	Collaborazione e informazione costante tra servizi.



Comunità delle Ragazze Stefania Omboni

Nel corso del 2010 sono state accolte 10 minori della quali 5 sono state dimesse. I Servizi Sociali che si sono rivolti a S.P.E.S. per chiedere l'inserimento sono stati: Comune di Padova (3 minori), il Comune di Rovigo, il Comune di Cavallino Treporti, l'Azienda ULSS 15 (2 minori), l'Azienda ULSS 19, l'Azienda ULS di Bologna, l'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Ferrara.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
Inserimento Scolastico	6 ragazze inserite in integrazione con l'offerta scolastica del territorio.	Mantenere gli incontri di coordinamento con le scuole per individualizzare i progetti rivolti ad ogni minore.
Cura e sviluppo dell'autonomia	Interventi quotidiani su ciascun minore.	Rendere sistematiche le occasioni di aggiornamento sul PEI; coinvolgere maggiormente i servizi invianti nel creare modalità di accesso ai servizi specialistici.
Attività sportive a favore dei minori ospiti	5 minori hanno partecipato ad attività sportive in palestra, pallavolo, corsi di hip hop.	Implementare la frequenza ad attività extrascolastiche del territorio.
Coinvolgimento nelle attività della comunità	100 % partecipazione ad attività di gruppo, riunioni d'équipe.	Rispetto delle regole, realizzazione di progettazioni condivise, interazione con le altre ospiti.
Interventi di educazione e formazione	Partecipazione a stage e tirocini (2 ragazze).	Favorire l'inserimento lavorativo.
Aggiornamenti e incontri con i servizi invianti	Incontri, colloqui, telefonate per tutte le ospiti con frequenza mensili e a seconda delle necessità.	Collaborazione e informazione costante tra servizi.

Casa delle Mamme Moschini e degli Ognissanti

Nel corso del 2010 sono stati accolti 25 nuclei mamma – bambino/i dei quali 16 sono stati dimessi. I Servizi Sociali che si sono rivolti a S.P.E.S. per chiedere l'inserimento sono stati: Comune di Padova (6 casi), Comune di Cadoneghe, Comune di Rovolon, Comune di Este (2 casi), Comune di Monselice, Comune di Ponte San Nicolò, Comune di Venezia, Comune di Spinea, Azienda ULSS 9, Azienda ULSS 13, Azienda ULSS 15 (2 casi), Azienda ULSS 18, Azienda Speciale Servizi alla Persona di Ferrara (5 casi), Azienda Speciale Servizi alla Persona di Copparo.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
Inserimento Scolastico	100% bambini inseriti in integrazione con l'offerta scolastica del territorio.	Mantenere gli incontri di coordinamento con le scuole per individualizzare i progetti rivolti ad ogni bambino.
Coordinamento tra strutture di accoglienza e servizi per la prima infanzia	Incontri periodici con personale scolastico delle strutture S.P.E.S. e trimestrali con equipe delle scuole del territorio.	Dare continuità agli incontri di verifica sui singoli bambini e incontri di coordinamento su tematiche comuni.
Progetti di animazione	Tutte le ospiti hanno partecipato alle proposte della Comunità come da programmazione annuale.	Organizzare le risorse per dare continuità ai progetti, individuare degli spazi adeguati per estendere la partecipazione a un maggior numero di donne e bambini. Proporre attività nuove e mirate.
Progetti di animazione estiva	Tutte le ospiti, unitamente ai figli, hanno partecipato alle attività come da progettazione annuale (tra cui un'uscita al Parco Faunistico, un'uscita in piscina, un'uscita all'Orto Botanico, un'uscita al fast food, un'uscita serale a Ferragosto). Tutti i minori in età scolare hanno partecipato ai centri estivi promossi dalla scuola di frequenza o dal territorio.	Allargare i progetti di vacanze in termini di numero di bambini coinvolti.
Visite dei genitori presso la Comunità	Circa 80 incontri protetti con disponibilità per le visite dei genitori dal lunedì alla domenica; corso di formazione per educatori nell'attività di osservazione, mediazione e contenimento emotivo del genitore durante le visite dei genitori.	Formare ulteriormente il personale sulle dinamiche genitori-figli; riorganizzazione degli spazi di incontro.
Educazione alla cura e accudimento dei figli	Interventi quotidiani su ciascuna ospite.	Rendere sistematiche le occasioni di aggiornamento sul PEI; coinvolgere maggiormente i servizi invianti nel creare modalità di accesso ai servizi specialistici.
Educazione all'autonomia personale	Partecipazione di tutte le ospiti a turni settimanali, alla gestione della casa e alle spese; progetto spesa settimanale; progetto di "microcredito".	Implementare sinergie con il territorio per promuovere gli inserimenti lavorativi.
Mantenimento laboratori di addestramento occupazionale	Progetto "Collaboro anch'io": partecipazione di 15 donne ospiti con una media di 12 ore mensili ciascuna a fronte di un contributo per le spese personali.	Affiancare e sostenere le donne nel percorso di autonomia.
Reperimento e mantenimento attività lavorativa	2 donne hanno mantenuto l'occupazione lavorativa precedente all'ingresso in Comunità. Una donna ha reperito un lavoro con contratto a tempo determinato.	Favorire la conciliazione del tempo di cura con quello lavorativo.
Interventi di educazione e formazione presso organizzazioni esterne	30% delle donne ha partecipato a corsi di avviamento al lavoro organizzati da CIOFS e Polis Nova.	Garantire la continuità e il potenziamento delle attività intraprese.
Attività sportive a favore dei minori ospiti	4 bambini hanno partecipato ad attività sportive: corso di arti marziali, corso di ginnastica e corsi di acquaticità.	Implementare la frequenza ad attività extrascolastiche del territorio.
Servizi di rete	Collaborazione con le Forze dell'Ordine nella gestione di alcune situazioni di emergenza. Collaborazione con la Caritas per l'accoglienza e accompagnamento delle ospiti straniere (es. disbrigo pratiche di regolarizzazione).	Rafforzare le modalità di cooperazione.
Aggiornamenti e incontri con i servizi invianti	Incontri, colloqui, telefonate.	Collaborazione e informazione costante tra servizi.

Appartamenti di sgancio e di prima autonomia

Nel corso dell'anno 2010 sono stati accolti 7 nuclei mamma-bambino/i, di cui 2 dimessi. I servizi sociali che si sono rivolti per richiedere l'inserimento sono stati: Comune di Albignasego, Azienda ULSS 9, Azienda ULSS 15, l'Azienda ULSS 18, Azienda ULSS 19, Azienda Speciale Servizi alla Persona di Ferrara, Azienda Speciale Servizi alla Persona di Copparo.

Per ciascun nucleo è stato previsto un monte ore educativo diverso, che poteva variare tra le 30 e le 15 ore, a seconda del bisogno espresso.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
Inserimento Scolastico	100% bambini inseriti in integrazione con l'offerta scolastica del territorio.	Mantenere gli incontri di coordinamento con le scuole per individualizzare i progetti rivolti ad ogni bambino.
Coordinamento tra strutture di accoglienza e servizi per la prima infanzia	Incontri periodici sia con personale scolastico delle strutture S.P.E.S. che con equipe delle scuole del territorio.	Dare continuità agli incontri di verifica sui singoli bambini e incontri di coordinamento su tematiche comuni.
Progetti di animazione	Tutte le ospiti hanno partecipato alle proposte durante le festività natalizie e il periodo estivo.	Organizzare le risorse per dare continuità ai progetti, individuare degli spazi adeguati per estendere la partecipazione a un maggior numero di donne e bambini. Proporre attività nuove e mirate.
Educazione alla cura e accudimento dei figli	Interventi settimanali variabili, concordati col servizio inviante, sulla base del grado di autonomia raggiunto dall'ospite.	Rendere sistematiche le occasioni di aggiornamento sul PEI; coinvolgere maggiormente i servizi inviati nel creare modalità di accesso ai servizi specialistici.
Mantenimento laboratori di addestramento occupazionale	Progetto "Collaboro anch'io": partecipazione di 4 donne ospiti con una media di 12 ore mensili per ciascuna a fronte di un contributo per le spese personali.	Affiancare e sostenere le donne nel percorso di autonomia.
Reperimento e mantenimento attività lavorativa	2 donne hanno reperito un lavoro con contratto a tempo determinato, un'altra ha frequentato un tirocinio lavorativo.	Favorire la conciliazione del tempo di cura con quello lavorativo.
Interventi di educazione e formazione presso organizzazioni esterne	1 donna ha partecipato a corsi di formazione e avviamento al lavoro organizzati da Polis Nova.	Garantire la continuità e il potenziamento delle attività intraprese.
Attività sportive a favore dei minori ospiti	6 bambini hanno partecipato ad attività sportive, 6 bambini hanno partecipato alle settimane verdi organizzate da S.P.E.S., 2 bambine hanno partecipato ai centri estivi organizzati da S.P.E.S. e 6 bambini hanno partecipato ai centri estivi organizzati nel territorio.	Implementare la frequenza ad attività extrascolastiche del territorio.
Servizi di rete	Collaborazione con le Forze dell'Ordine nella gestione di alcune situazioni di emergenza. Collaborazione con la Caritas per l'accoglienza e accompagnamento delle ospiti straniere (es. disbrigo pratiche di regolarizzazione).	Rafforzare le modalità di cooperazione.
Aggiornamenti e incontri con i servizi inviati	Incontri, colloqui, telefonate.	Collaborazione e informazione costante tra servizi.

Educare

S.P.E.S. offre alle famiglie un servizio che garantisce la continuità del percorso nido-scuola d'infanzia-scuola primaria, avvalendosi di una rete di scuole che operano in sinergia tra loro e che hanno consolidato nel tempo efficaci relazioni con gli enti locali di riferimento e con molte realtà del territorio.

L'attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie è uno dei principi fondamentali dei servizi di S.P.E.S..

L'Ente infatti ha previsto la presenza dei comitati genitori in tutte le sue scuole per facilitare la condivisione con le famiglie delle attività educative e didattiche.

I servizi educativi possono contare sull'integrazione con le strutture di accoglienza dell'Ente e sulle professionalità degli operatori, requisiti base per favorire lo sviluppo della cultura della solidarietà.

Che cosa è stato fatto nel 2010?

Questa scheda riporta le principali azioni e i risultati raggiunti nel 2010.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2010: Supportare nella cura e nell'educazione dei figli le famiglie residenti nella zona di Padova e Provincia		
Convenzione con l'Unione dei Comuni del Medio Brenta per la gestione mista del nido di Cadoneghe "Aldo Moro".	Struttura con capacità ricettiva di 53 posti. Messa in rete del nido con le altre strutture di S.P.E.S..	Condividere e potenziare il rapporto del nido con le altre strutture di S.P.E.S. sia sul piano educativo, organizzativo che formativo, con attenzione al raggiungimento degli obiettivi sia dell'Amministrazione Comunale che dell'Ente.
Implementazione del Metodo Montessori presso la scuola primaria paritaria "Moschini" anche attraverso il conseguimento del titolo di differenziazione didattica del personale insegnante in servizio.	Aumento del numero di iscritti (22 bambini in più rispetto al 2008). Conclusione del corso di differenziazione del metodo Montessori per le insegnanti, riconosciuto dall'Opera Nazionale Montessori.	Dotare l'organico della scuola con insegnanti provviste di diploma di specializzazione del metodo Montessori dando stabilità al personale a tempo determinato. Condividere la missione di S.P.E.S. con il personale e i genitori. Rafforzare il rapporto della scuola con le altre strutture di S.P.E.S..
Adeguamento degli spazi delle Scuole.	Realizzazione dei lavori di ampliamento nel nido integrato "F. Aporti" con inaugurazione nel mese settembre.	Proseguire i lavori di miglioramento delle strutture e dei giardini di S.P.E.S..
Procedimento di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture.	In ottemperanza alla Legge Regionale 22/2002 si sono svolte nel mese di settembre le visite ispettive nelle scuole ottenendo in tutte le strutture il massimo risultato.	Coordinare e verificare nel tempo che le strutture mantengano i requisiti di qualità richiesti dalla normativa.
OBIETTIVO 2010: Favorire uno sviluppo del bambino centrato su competenza, creatività, socialità e autonomia		
Progetto educativo a base psicomotoria	Autoformazione del personale sull'organizzazione degli spazi e sulla metodologia laboratoriale.	Proseguire la formazione e l'autoformazione degli insegnanti delle diverse strutture sul progetto educativo comune.
Progetto "Crescere Insieme"	Sportello psicopedagogico presente in tutte le strutture. Realizzazione di nuove occasioni di supporto alla genitorialità, di formazione e ricreative per le famiglie. Coinvolgimento dei genitori e del personale delle scuole sulle attività del Centro per le Famiglie "Crescere insieme".	Sensibilizzare e continuare a creare sempre nuove opportunità educative tra scuola e le famiglie in risposta ai bisogni.
Progetto "A scuola di Guggenheim"	È un progetto innovativo rivolto ai bambini di 3-4 e 5 anni della scuola d'infanzia "A. Breda" proposto dalla Associazione "Peggy Guggenheim" in collaborazione con la Regione del Veneto.	Far conoscere e condividere anche con le altre strutture il progetto.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2010: Favorire uno sviluppo del bambino centrato su competenza, creatività, socialità e autonomia		
Progetto "Acquaticità"	Alle attività motorie in acqua hanno partecipato 560 bambini tra i 24 mesi e i 5 anni, di diverse strutture S.P.E.S. e in convenzione, proponendo l'iniziativa ai referenti delle Amministrazioni Comunali.	Allargare ad altri nidi in convenzione questa esperienza anche con il supporto e la collaborazione delle Amministrazioni Comunali.
Uscite didattiche	Uscite didattiche incentivate in tutte le scuole, realizzate in continuità con i progetti didattici.	Pianificare maggiormente il numero di uscite didattiche rispetto alle età dei bambini.
Progetto territorio	Partecipazione e coinvolgimento delle scuole in attività e proposte dei territori d'appartenenza.	Continuare a condividere esperienze con le comunità d'appartenenza.
Progetto salute e alimentazione	Percorsi didattici per promuovere una corretta alimentazione, che hanno coinvolto 108 bambini di 4 anni.	Allargare l'esperienza a un numero maggiore di bambini e di strutture.
Progetto educazione stradale	Percorso di educazione stradale che ha coinvolto 165 bambini di 5 anni.	Attivare progetti di educazione stradale in collaborazione con il comando dei Vigili Urbani, Vigili del fuoco, Polizia di Stato.
Progetto educazione ambientale	Laboratori sulla scoperta degli elementi naturali che hanno coinvolto 821 bambini di 5 anni.	Coinvolgere anche le altre strutture in questa esperienza.
Progetto di lingua inglese	Progetto rivolto ai bambini di 4-5 anni di tutte le scuole d'infanzia di S.P.E.S.; l'insegnamento è affidato a docenti madrelingua nella scuola primaria Moschini.	Attivare le proposte in continuità e coerenza con i percorsi didattici previsti nella struttura.
Progetto educazione musicale	Progetto realizzato nelle scuole dell'infanzia e sviluppato a partire dalle attitudini musicali dei bambini in collaborazione con l'associazione il Pentagramma.	Attivare le proposte in continuità e coerenza con i percorsi didattici previsti nella struttura.
Progetto Biblioteca	Creazione di piccole biblioteche nelle scuole per i bambini e utilizzo delle biblioteche di quartiere.	Cogliere maggiormente le opportunità del territorio e realizzare progetti anche in condivisione con le Amministrazioni Comunali.
Progetto "salute"	Coinvolgimento del Centro d'Infanzia "Regina Elena" al progetto di prevenzione sulla iodoprofilassi rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e alle famiglie promosso dal Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche U.O. di Endocrinologia dall'Università degli Studi di Padova e Azienda Ospedaliera. Referenti del progetto: Direttore prof. F. Mantero e dott.ssa C. Mian.	Sensibilizzare i bambini e le famiglie a progetti di prevenzione e di educazione alimentare. Coinvolgere anche altre strutture educative S.P.E.S. ad attuare tali progetti.
Continuità educativa nido-scuola d'infanzia	Laboratori d'intersezione tra i nidi nei centri d'infanzia e le scuole d'infanzia del territorio; uscite e attività programmate presso le scuole primarie.	Incentivare i momenti di continuità tra nidi e scuole d'infanzia del territorio.
Continuità didattica tra scuola infanzia e scuola primaria e scuola secondaria di I grado	Incontri (2 volte alla settimana per tutto l'anno) tra i bambini di 5 anni della Casa dei Bambini e gli alunni delle classi 1e e 2e della scuola Moschini; progetto di continuità tra la scuola primaria Moschini e la scuola media statale Pascoli e Mameli.	Sviluppare una comunicazione condivisa e coordinata tra le scuole d'infanzia e primaria S.P.E.S. con le scuole primarie, le scuole secondarie e le direzioni didattiche.
Predisposizione e revisioni strumenti	Revisione da parte del gruppo di coordinamento degli strumenti: valutazione del servizio, schede di passaggio ai diversi ordini di scuole, valutazione del progetto educativo-didattico, con la supervisione della psicopedagogista e della coordinatrice dei servizi.	Far conoscere a tutto il personale in servizio gli strumenti adottati, e programmare momenti di verifica periodica.

Azioni	Risultati di sintesi	Obiettivi attesi
OBIETTIVO 2010: Favorire uno sviluppo del bambino centrato su competenza, creatività, socialità e autonomia		
Progetto Montessori & Multimedia	Progetto multimediale che ha coinvolto 8 insegnanti e 108 bambini della scuola primaria.	Monitorare periodicamente il percorso. Consegnare materiale di documentazione alle famiglie.
Vivipadova	Le scuole dell'infanzia e la scuola primaria hanno usufruito di almeno uno dei percorsi didattici proposti dal Comune di Padova settore servizi scolastici: "Vivipadova un'aula grande come la mia città". Sono stati coinvolti 280 bambini di 4 e 5 anni.	Partecipare alle opportunità offerte dal Comune.
"Lunedì a teatro"	S.P.E.S. ha aderito all'iniziativa proposta dal Teatro Ragazzi (centro studi Calendoli) di partecipare ad una rassegna teatrale: "Il lunedì la scuola si fa a teatro", a cui hanno partecipato 155 bambini.	Incentivare questa esperienza includendo tutte le scuole dell'Ente.
OBIETTIVO 2010: Sensibilizzare le famiglie sulla missione dell'Ente anche mediante la creazione di una rete di genitori a supporto dei percorsi educativi		
Consolidamento della rete dei Presidenti dei Comitati dei Genitori	I presidenti del comitato genitori di tutte le scuole hanno promosso le iniziative di partecipazione delle famiglie. Tutti i genitori hanno inoltre ricevuto un abstract del Bilancio Sociale e sono stati informati sulle finalità e attività del Centro per le Famiglie.	Incentivare maggiormente la comunicazione e i passaggi di informazione tra i Presidenti delle scuole.
Laboratori creativi	Laboratori creativi organizzati durante l'anno (Natale, carnevale e fine anno) che coinvolgono attivamente le famiglie.	Incentivare questi momenti durante l'anno, accogliendo anche le eventuali proposte dei genitori e pianificando all'inizio dell'anno scolastico i diversi appuntamenti.
Progetto feste e ricorrenze	Organizzazione di eventi e feste che coinvolgono direttamente le famiglie nelle scuole e presso il Centro per le Famiglie.	Pianificare queste iniziative a inizio anno per farle rientrare nell'ordinaria pianificazione scolastica.
Comunicazioni scuola-famiglia	Nuove iniziative in materia di comunicazione scuola-famiglia comuni a tutte le scuole, attivate grazie a un coordinamento; revisione del P.O.F..	Individuare nuove occasioni di partecipazione scuola/famiglia.
Progetto accoglienza	Implementazione del progetto educativo-didattico specifico che accompagna l'inserimento/ambientamento dei bambini nei nidi e nelle scuole.	Pianificare scelte e progetti comuni tra le scuole S.P.E.S. relative a questo delicato momento coinvolgendo maggiormente i genitori.
Incontri di formazione per genitori	Iniziativa attuata a seguito di bisogni rilevati nelle singole strutture e promossi in via sperimentale sia presso le strutture che presso il Centro per le Famiglie.	Capire il reale interesse dei genitori verso gli argomenti proposti e valutare l'ulteriore incremento del servizio di consulenza psicopedagogica individuale anche in collaborazione con il Centro per le Famiglie.
OBIETTIVO 2010: Educare i bambini alla solidarietà e al confronto con la diversità e le situazioni di disagio sociale		
Integrazione dei bambini provenienti dalle Comunità di accoglienza e in situazioni di svantaggio	Percorso continuativo del bambino in situazione di svantaggio attraverso la collaborazione fattiva delle figure coinvolte (assistenti sociali, educatori e coordinatrici delle scuole e dei servizi socio-educativi) volta ad adottare le più efficaci strategie educative.	Rispondere ai bisogni in modo tempestivo e coordinato con altri soggetti territoriali preposti a favorire l'integrazione del bambino.
Integrazione dei bambini diversamente abili	Nel 2010 sono stati inseriti 8 bambini diversamente abili rispettivamente nei nidi in convenzione, nelle scuole d'infanzia dell'ente e nella scuola primaria.	Continuare a creare momenti condivisi tra insegnanti e altre istituzioni che si occupano di disabilità nel territorio.
Progetti di solidarietà	Le scuole hanno supportato progetti di solidarietà promossi nel territorio; i bambini hanno partecipato con molto interesse a raccolte fondi, adozioni a distanza e altre iniziative. In particolare i genitori sono stati coinvolti nell'iniziativa di solidarietà promossa dall'Ente S.P.E.S. con la realizzazione di lavoretti di Natale venduti in occasione dello spettacolo di beneficenza "Cuore di mamma".	Continuare per il futuro a condividere le scelte tra coordinatrici delle scuole, rappresentanti dei genitori e scelte della Direzione.



1. Completamento ed operatività ampliamento e ristrutturazione Scuola Aperti.

I lavori di realizzazione dell'ampliamento si sono conclusi come da Certificato di Ultimazione Lavori in data 18.06.2010 (Direttore Lavori Arch. Paolo Rossetini).



La Scuola d'Infanzia e il nuovo Nido Integrato sono pienamente operativi dal 1 settembre 2010, con capienza ricettiva di 120 bambini di materna e 38 bambini di nido.

Con determinazione dirigenziale n. 209 del 22.10.2010 si è provveduto alla approvazione del quadro economico finale di importo complessivo pari ad € 690.000.

2. Sistemazione e riqualificazione area esterna complesso Ognissanti: progettazione definitiva ed esecutiva.

Con determinazione dirigenziale n. 95 del 17.05.2010 si è affidato all'arch. Sergio Grego l'incarico di progettazione preliminare e definitiva per la riqualificazione dell'area esterna del complesso Ognissanti, da attuarsi attraverso distinti stralci funzionali:

- la rivalorizzazione del parco, il rifacimento delle pavimentazioni,



la suddivisione delle zone funzionali e di pertinenza con strutture di separazione;

- il recupero ed il riutilizzo dei fabbricati fatiscenti;
- la manutenzione di facciate degradate di alcuni edifici.

Valore dell'intervento € 430.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 206 del 18.10.2010 è stato approvato il progetto definitivo e successivamente è stato presentato in data 18.10.2010 alla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Venezia al fine dell'ottenimento dell'obbligatorio parere per la prosecuzione dell'iter tecnico-amministrativo.

3. Intervento di ristrutturazione Centro d'Infanzia "Regina Elena". Progettazione definitiva/esecutiva

L'intervento sul Centro d'Infanzia riguarda il recupero funzionale degli spazi del fronte di via Savonarola, l'adeguamento alle normative antincendio ed agli standard regionali e ministeriali in materia socio-scolastica.

Con determinazione dirigenziale n. 131 del 06.07.2010 è stato affidato ai professionisti Ing. Fabio Muraro e dell'Arch. Francesco Casini, la redazione del Progetto Definitivo e l'acquisizione del parere preventivo dei W.F.F.



In data 16.08.2010 si è ottenuto il parere da parte del Comando Prov.le di VV.FF. di Padova con pratica n. 4682/10.

In data 08.11.2010 è stata presentata alla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Venezia l'istanza per l'ottenimento del parere preventivo su progetto con tempi di rilascio previsti in 120 giorni.

In data 22.12.2010 è stata presentata al Settore Urbanistica del Comune di Padova richiesta di autorizzazione edilizia semplice.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 22.12.2010 si è approvato il progetto definitivo e relativo quadro tecnico-economico per un importo complessivo di spesa di € 950.000.

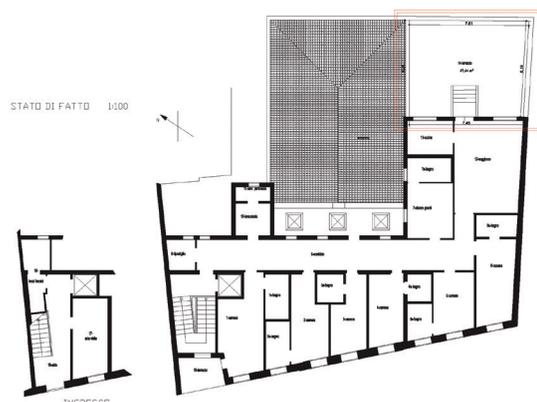
4. Comunità delle Mamme Moschini: realizzazione intervento di adeguamento e rinnovo spazi

L'intervento consiste nell'adeguamento normativo della Comunità di accoglienza Mamma Bambino "Casa Moschini" di via Cesare Battisti 227 a Padova e precisamente:

- installazione di un impianto di climatizzazione centralizzato;
- rinnovo arredi di comunità (spazio cucina);
- adeguamento spazi esterni (terrazzo al piano primo).

L'intervento è finanziato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 1078 del 21.04.2009 – ex art. 36 della L.R. n. 1 del 30.01.2004 - per un importo massimo di € 40.000 a fronte di un intervento di complessivi € 58.000.

Con determinazione dirigenziale n. 90 del 10.05.2010 si è dato incarico di progettazione dell'intervento al p.i. Alessandro Nicoli dello Studio Trevi di Padova.



5. P.U.A. di Rubano, via Rovigo. Procedure per cessione.

Con deliberazione C.d.A. n. 26 del 18/07/2008:

- È stata approvata la partecipazione diretta di S.P.E.S. alla realizzazione del Piano di Lottizzazione di via Rovigo – comparto C 2/9 - nel Comune di Rubano;
- È stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Rubano ed i soggetti attuatori disciplinante il presente Piano di Lottizzazione con la precisazione

che, a fronte dell'esecuzione delle opere progettate, verrà riconosciuto ai lottizzanti lo scomputo dei contributi dovuti per opere di urbanizzazione primaria derivanti dagli interventi resi ammissibili dal Piano e stimati in via preventiva in € 303.089,56;

- È stata approvata la spesa complessiva a carico di S.P.E.S. di € 100.000 da finanziarsi con risorse proprie.



6. Nuovo Centro d'Infanzia di Selvazzano Dentro. Individuazione area, appalto integrato e nuovo cronoprogramma

Con lettera dell'Amministrazione Comunale atti prot. 519 del 09.02.2010 viene proposta l'ipotesi di un nuovo sito per la realizzazione del complesso, individuato tra il viale della Repubblica e via Rovereto in fraz. Tencarola.

Lo Studio professionale incaricato della precedente progettazione su via Don Bosco ha eseguito, sulla nuova area individuata, una analisi progettuale dalla quale si è evidenziato che:

- l'edificio progettato nell'area originaria non potrà essere traslato nella nuova area, per ragioni di illuminazione e di accesso dell'utenza;
- l'area è di dimensioni maggiori rispetto a quella originaria (6.300 mq. contro 4.700 mq.), quindi offre la possibilità di un futuro ampliamento dell'edificio, non fattibile nel progetto iniziale;
- la forma dell'area è tale da permettere di insediare la struttura in modo ottimale, a

patto che non vengano definiti dall'Amministrazione comunale dei vincoli quali la posizione delle alberature e il rispetto delle distanze minime dai confini, previsti dal Regolamento Edilizio per le aree verdi in 10 metri.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 09.07.2010 si è conferito l'incarico di progettazione preliminare per la realizzazione di un Centro d'Infanzia allo Studio Masma Architetti Associati di Padova.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 30.08.2010 è stato approvato il progetto preliminare del Centro d'Infanzia, con seguente nuovo quadro tecnico economico per un valore di € 2.500.000.

Il progetto preliminare è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale di Selvazzano con n. 236 del 15.11.2010.

7. Realizzazione nuovo magazzino S.P.E.S. presso locali tecnici di via da Lonigo

L'intervento in oggetto rientra nel pacchetto di lavori concordati con la Provincia di Padova - attuale locataria dell'edificio adibito come Centro Formazione Professionale ed Orientamento "E. Bentsik" - e consistenti nel risanamento di uno spazio ex centrale termica da destinare a magazzino del CFPO con contemporanea restituzione a S.P.E.S. dell'attuale locale deposito CFPO da destinare a nuovo magazzino generale S.P.E.S..

La Provincia di Padova ha tuttavia comunicato formale recesso dal contratto di locazione con lettera atti prot. 3555/2010 a far data dal 30.07.2011.

S.P.E.S. si è attivata per la individuazione di un nuovo soggetto locatario, individuato nel C.I.E.L.S. di Padova che si insedierà nello stabile ex CFP.

Per questo motivo la necessità di effettuare l'intervento viene a decadere in quanto il nuovo contratto di locazione non comprende tali spazi, che ritorneranno in piena disponibilità di S.P.E.S., senza vincolo ad effettuare interventi.

Sviluppare reti di sussidiarietà e collaborazioni tra i soggetti della comunità' locale

S.P.E.S. sta sviluppando nel territorio una rete di interlocutori per consentire un'efficace presa in carico delle persone e per promuovere i servizi tra i diversi committenti.

La consolidata collaborazione con l'Università di Padova mediante il Progetto Parimun, è stata valorizzata anche dalla tesi della dott.ssa Francesca Sammartin dal titolo: *"I valori del lavoro come processo di integrazione. Analisi della cultura aziendale e del benessere organizzativo: il caso di S.P.E.S. Padova"*.

Collaborazione con il mondo del terzo settore e l'associazionismo.

S.P.E.S. nel corso del 2010, ha proseguito alcune importanti **collaborazioni con il Gruppo Polis, l'Associazione Fraternità di Betlemme e con l'Associazione E-Sfaira**. Per quanto riguarda le prime due realtà si sono poste le premesse per un importante recupero di due immobili rustici che le due organizzazioni destineranno a progetti di inclusione sociale. Con l'Associazione E-Sfaira la collaborazione si è attivata in relazione al Centro per le Famiglie.

Anche nel 2010 si è realizzata con l'**associazione "Teatro de Linutile"** una **rappresentazione teatrale dal titolo "Mamme a progetto"**, che è andata in scena il 9 dicembre 2010 presso l'Auditorium MPX di Padova. Il ricavato dello spettacolo è andato a sostegno delle comunità residenziali S.P.E.S. per donne con figli.

Come ogni anno poi non è mancato il sostegno e l'affettuosa vicinanza, in particolare agli ospiti delle comunità residenziali, dell'**Associazione "Oltre lo Sport"** che anche nel corso del 2010, ha provveduto con donazioni a far pervenire giochi per i bambini ed elettrodomestici per le comunità delle mamme.





www.spes.pd.it



Via Ognissanti, 70
35129 Padova
tel 049.8697777
fax 049.8697719
info@spes.pd.it
www.spes.pd.it